

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 14 Novembre 1930 — (Anno IX)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Cent. 25
la copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie L. 65, — SEMESTRE L. 32, — ANNO L. 60, —
Estero L. 150, — SEMESTRE L. 75, — ANNO L. 135, —
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali eguali prezzi che per l'Italia.

Direzione e Ammin. BOLOGNA — Via Mentana 4 — Telefoni: Urbani 21-665 21-666, Intercom. Cabine A e B, C

LA FESTA
Settimanale illustrato della Famiglia Italiana
Anno L. 89 — Sem. L. 32

IL CARROCCIO
Settimanale di cultura per i giovani
Anno L. 14 — Sem. L. 750

LA FIORITA
Settimanale per le signorine
Anno L. 15 — Sem. L. 8

L'ALBA
Settimanale illustrato per le signorine
Anno L. 15 — Sem. L. 8

Seg. Giuseppe Fabretto
Piazzetta Valentinia 2- P.III.
UDINE 1092

Omaggio AV.
C. C. Postale
N. 271
Indipendenza N. 2
ITALIA — BOLOGNA
— 37-923.

Francia franco-tedesca

ROMA, 13 sera
La quando l'armistizio del '18
ha recato agli uomini l'o-
della raggiunta tregua della
di Versailles, il tema delle
franco-tedesche ha tor-
dell'una e dell'altra na-
Si è parlato in un primo
del bisogno di far conosce-
viso spirituale della Francia
vicina Germania.

due popoli, si è detto, pos-
no un minimo di comuni aspi-
ranti appartenenti al patrimo-
di quella civiltà che è tanto
nostra vecchia Europa. Per-
giungano a tendersi la
proposito di contribuire
reciproca prosperità in cordia-
rapporti di collaborazione, e
che si comprendano e si
sentano. La pace allora non sa-
rò soltanto risultato di consulta-
e di protocolli, ma frutto della
volontà di condurre i po-
verso un avvenire di sicura
mutua convenienza.

La Renania e il Palatinato
questi anni erano ancora giu-
co l'occupazione francese:
non davano a quei pro-
di buona volontà un valore
inestinguibile tradibili sul ter-
reno concreto. In un ristabi-
mento di rapporti nuovi: l'avvi-
mento franco-tedesco era sem-
pre in un non lontano
futuro.

Ma noi i contatti delle due
civiltà che non hanno avuto u-
n'epoca di felici conclusioni.
aveva una volta di più l'atmo-
sfera di serenità perché ogni ten-
tativo di arrivare al suo de-
stinato successo.

Ma in questo sforzo han-
no compiuto un lavoro encomia-
bile: hanno perseguito l'obietto pro-
prio di ambedue le delegazioni
arrivate prima a Parigi e lo
hanno portato a Berlino.

Ma noi i contatti delle due
civiltà che non hanno avuto u-
n'epoca di felici conclusioni.
aveva una volta di più l'atmo-
sfera di serenità perché ogni ten-
tativo di arrivare al suo de-
stinato successo.

Ma in questo sforzo han-
no compiuto un lavoro encomia-
bile: hanno perseguito l'obietto pro-
prio di ambedue le delegazioni
arrivate prima a Parigi e lo
hanno portato a Berlino.

Ma noi i contatti delle due
civiltà che non hanno avuto u-
n'epoca di felici conclusioni.
aveva una volta di più l'atmo-
sfera di serenità perché ogni ten-
tativo di arrivare al suo de-
stinato successo.

**I disegni di legge
alla Camera**
ROMA, 13 sera
Sono stati presentati alla presiden-
za della Camera numerosi disegni di
legge tra cui sono quelli del Ministro
delle Finanze relativi alla modificazio-
ne del regime doganale dei prodotti
dell'industria automobilistica, all'esclu-
sione dal beneficio della franchigia dog-
anale di autoveicoli, motocicli e ve-
licoli e loro parti introdotti nella
zona franca del Carnaro; all'esenzio-
ne dall'imposta di consumo e dall'ad-
dizionale governativa dell'uva fresca
destinata alla vinificazione fino a 5
quintali e alle modifiche per l'applica-
zione dell'imposta medesima sulle be-
vande alcoliche. Sono stati inoltre
presentati alla Camera i disegni di
legge relativi al nuovo ordinamento
della R. Aeronautica, al trattamento in
ausiliaria per gli ufficiali dei gradi di
colonnello e generale collocati in tale
posizione direttamente dal servizio per-
manente effettivo all'indennità suppli-

**I ricevimenti
del Capo del Governo**
Gli "Elmetti d'acciaio,"
ROMA, 13 sera
S. E. il Capo del Governo ha stam-
ane ricevuto a Palazzo Venezia
una sala del Mappamondo, presen-
tando dall'on. Scorza, il Gruppo
degli Elmi d'Acciaio in visita a Ro-
ma.

Il Dottor Heinke, capo del grup-
po stesso ha rivolto all'on. Mussoli-
ni il seguente saluto:
"Eccellenza, la prego di volermi
gentilmente scusare se io parlo te-
desco poiché non ancora conosco la
lingua italiana. Io ringrazio Vostra
Eccellenza a nome dei miei cama-
rati per l'onore del ricevimento
personale che Vostra Eccellenza ci
concede come pure per l'accoglienza
benigna e cordialissima con la
quale gli incaricati di V. E. ci
hanno dato una piccola accoglienza
mentale del lavoro meraviglioso.
Chiara e logica costruzione del pen-
siero dello Stato Fascista, italiano
e della fermezza di propositi co-
struttivi fondata sulla fiducia che
il popolo nutre in V. E.

"L'Elmo d'Acciaio sa che nella
sua lotta contro il liberalismo e il
marxismo egli deve valorizzare la
idea fascista. Perciò egli ha già da
molto tempo fatto di questa idea
fascista la pietra fondamentale della
sua costruzione e del suo pen-
siero politico di stato. Sulla pietra
fondamentale di questa idea e del
comune ideale si basa l'amicizia fra
l'Italia Fascista e la Germania Na-
zionale. Ci siamo rallegrati che
questa amicizia vive e fiorisce an-
che in tutti gli strati del popolo I-
taliano. La stessa sorte hanno en-
trambi i popoli pigliati insieme nel
lo stretto spazio della Media Euro-
pa. Gli ideali ideali e l'identica
sorte sarà nell'avvenire lo sviluppo
di entrambi i popoli che dovranno
procedere paralleli. V. E. deve es-
sere convinta che l'Elmo d'acciaio
ha fieramente riconosciuto e medi-
tato profondamente ciò che il po-
polo italiano ha fatto e fa per la
guerra e per la pace, e che per que-
sta sua tenace e consapevole
del fine, l'Elmo d'acciaio desidera
che l'Italia fermamente radicata
per merito del lavoro di V. E. pos-
sa fiorire sino alla fine dei secoli.
Il dottor Heinke ha quindi fatto
omaggio del distintivo degli Elmi di
Acciaio a S. E. il Capo del Gover-
no, che ha risposto in tedesco, al
saluto cordiale dicendosi lieto di
contraccambiare, sicuro che gli
"Elmetti d'Acciaio", avendo visitato
l'Italia nelle città e nelle campagne,
avrebbero potuto smentire tutto
quanto si dice di falso sull'Italia
dal punto di vista politico, morale
ed economico.

S. E. il Capo del Governo ha, in-
fine espresso parole di simpatia per
il loro movimento e li ha congedati
dopo essersi intrattenuto a collo-
quio con i presenti, ai quali ha do-
mandato l'impressione su quanto
avevano visto nel nostro paese.
Una rappresentanza degli elmetti
d'acciaio in visita a Roma ha oggi
deposto una corona sull'ara dei Ca-
duti fascisti al Campidoglio.

**LA RISPOSTA DEL RE
agli auguri della Milizia
e dei Combattenti**
ROMA, 13 sera
In occasione del genetichio di
S. M. il Re il Capo di S. M. della
Milizia S. E. Teruzzi ha inviato il
seguente telegramma: « Generale
Asinari di Bernezzo, Primo Ai-
tante di Campo di S. M. il Re, San
Rossore. Nel giorno festivo del ge-
netichio dell'Amato Sovrano la pre-
go rendersi interprete presso S. M.
il Re dei fervidi voti auguri miei
e di tutte le camicie nere armate
al servizio della Patria. - Capo di
S. M. Milizia, Teruzzi »
S. M. il Re ha risposto col se-
guente telegramma: « La ringrazio
del saluto augurale rivolmi anche
a nome della camicie nere verso le
quali la prego di rendersi interpre-
te dell'espressione del mio gra-
to animo - Vittorio Emanuele »
Il Presidente della Associazione
Nazionale Combattenti ha inviato
il seguente telegramma: « Combattenti
italiani mi mezzo rinnovano
Augusto ed Amantissimo Sovrano oc-
casione genetichio loro devozione e
santità ricordo esempio diurna-
mente offerto sul campo dal Re
soldato e vittorioso. Prego Eccel-
lenza Vostra volersi rendere inter-
prete tali sentimenti. Ossequi - A-
milcare Rossi »
S. M. il Re ha così risposto: « Ho
accolto come sempre con vivo com-
piacimento il pensiero rivolmi
dei combattenti, e ringrazio Lei
e quanti erano rappresentati nel ge-
netichio saluto augurale. - Vito-
rio Emanuele ».

**JASPAR RITIRERÀ
le dimissioni?**
BRUXELLES, 13 sera
Il Sovrano ha ricevuto stamane
il Presidente del Consiglio, Jaspar,
e lo ha pregato di non mante-
nere la dimissioni del pensiero pre-
sentato martedì. Jaspar ha chiesto al
Re un giorno di tempo per riflette-
re. Il Sovrano ha acconsentito vo-
lentieri. (Radio Stef.)

I disegni di legge alla Camera

ROMA, 13 sera
Sono stati presentati alla presiden-
za della Camera numerosi disegni di
legge tra cui sono quelli del Ministro
delle Finanze relativi alla modificazio-
ne del regime doganale dei prodotti
dell'industria automobilistica, all'esclu-
sione dal beneficio della franchigia dog-
anale di autoveicoli, motocicli e ve-
licoli e loro parti introdotti nella
zona franca del Carnaro; all'esenzio-
ne dall'imposta di consumo e dall'ad-
dizionale governativa dell'uva fresca
destinata alla vinificazione fino a 5
quintali e alle modifiche per l'applica-
zione dell'imposta medesima sulle be-
vande alcoliche. Sono stati inoltre
presentati alla Camera i disegni di
legge relativi al nuovo ordinamento
della R. Aeronautica, al trattamento in
ausiliaria per gli ufficiali dei gradi di
colonnello e generale collocati in tale
posizione direttamente dal servizio per-
manente effettivo all'indennità suppli-

LA CONFERENZA DELLA "TAVOLA ROTONDA,"

Mentre a Londra si discute in India si protesta

Mentre la Conferenza imperiale
ha ancora ultimati i suoi la-
vori, il Re d'Inghilterra ha solen-
nemente inaugurato al Palazzo St.
James la così detta conferenza della
Tavola Rotonda cioè il grande
convegno di studio dei complicati
problemi indiani. Sotto un certo as-
petto quest'ultima Conferenza as-
sume il nome di una immensa mag-
giore di quella Imperiale. E' tutta
una situazione affatto nuova da
vedere, da giudicare e da sistemare
nel vasto mondo indiano mentre in
fondo la Conferenza Imperiale tra-
ta problemi di ordinaria ammini-
strazione e di portata politica limi-
tata e circoscritta.

I problemi indiani hanno una
tale complessità da sfuggire ad un
controllo preciso rendendo quindi
impossibile una impostazione ed u-
na eventuale soluzione rapida e com-
pleta. E non solo, ma una ribalta
politica dell'impero inglese in
questi ultimi anni, ma certo la guer-
ra, le sommosse e il nervosismo po-
litico, ne hanno affrettato la loro
maturazione. Intendiamoci bene:
l'India è tutt'altro che matura per
una libertà ed autonomia politica
ed il fatto è dovuto a molteplici cau-
se di non facile superamento.

Si pensi per un momento che al-
l'indio della costa della India Bri-
tannica, piccola porzione della gran-
da India soggetta al protettorato
inglese, tutto il resto è un amalga-
ma di popoli diversi. Oltre trecento
milioni di abitanti vivono in vastis-
simi territori dall'Himalaya all'occe-
ano Indiano; e parlano trenta lin-
gue diverse e appartengono a raz-
ze distinte, a religioni diverse ed
alle più opposte tradizioni storiche.

Poco importa, dunque, almeno
per il momento, se lungo il litorale
e nelle poche città industriali a
costiere, una piccolissima minoranza
di indiani colti ed intelligenti ab-
biano iniziato un movimento severo
e cosciente per la autonomia e la
libertà di tutto il popolo indiano.
Ghandi e i suoi amici vivono in una
relativa utopia perché se nella
migliore delle ipotesi la loro richie-
sta venissero accettate, tutta l'India
sarebbe trasformata in una caotica
babele dove per molti e molti anni
il disordine e l'anarchia predominerebbero.

Il Governo inglese ha parecchi an-
ni, preoccupato del movimento in-
diano, ha impegnato i suoi uomini
migliori nell'esame della situazione
e poi nel 1927 ha mandato sul lu-
go una commissione sotto la guida
di Lord Simon perché da visu po-
tesse rendersi conto della entità e
gravità dei problemi denunciati dal
Vice Re, Lord Irwin. La Commis-
sione Simon ha lavorato tra anni
e poi ha presentato una relazione la
quale avrebbe dovuto essere la base
ed il perno della discussione della
Conferenza della Tavola Rotonda.
Se non che la relazione Simon pre-
sentata nei primi mesi del corrente
anno non aveva potuto tenere conto
per lo meno con certa ampiezza
del movimento Ghandiano e quindi
parzialmente era superata dalla
nuova situazione. Per questo Mac-
Donald prima di convocare la Con-
ferenza Indiana dichiarava ufficial-
mente che nessuna pregiudiziale e
nessun limite sarebbero stati posti
ai lavori del Convegno nel quale i
delegati avrebbero potuto esporre
colla più grande libertà i loro vo-
ti, e le conclusioni della Conferen-
za sarebbero state tenute nel mas-
simo calcolo dal Governo inglese.
La Conferenza dunque si è aperta
senza un programma prestabilito il
che è senza dubbio un bene, dato
il profondo contrasto esistente tra
le parti interessate e date le note-
voli divergenze tra gli stessi dele-
gati indiani. Lo sfarzo e la solennità
della seduta inaugurale e dell'am-
biente storico in cui la conferenza
svolge i propri lavori nulla tolgono
al malessere e al disagio sostanziale
del Convegno.

Come si è detto la questione in e-
sami è delle più complesse. Oltre
seicento sono i delegati di piccoli o
grandi stati che hanno una fono-
mia politica speciale e diversa tra
loro, e che costituiscono un mosaico
unitario mai visto nella storia, pieno
quindi di incognite e di proble-
mi. Sono giunti a Londra i pic-
coli e grandi Principi, che vivono
sotto il protettorato dell'Inghilterra
oppure nella sfera di attrazione e
di controllo del governo inglese. E
pare che questi Principi abbiano
trovato una base di accordo da

Tariffe doganali e trattati di commercio

ROMA, 13 sera
Stamane si è riunita alla Camera
la Giunta Permanente per l'esame
delle tariffe doganali e dei trattati di
commercio. La Giunta ha esaminato
due disegni di conversione in legge
di R. Decreti relativi al primo al-
terazione del trattato di commercio
e di navigazione italo-romeno del 25
febbraio 1930 nonché degli atti aggiun-
tivi stipulati alla stessa data per cui
è stato nominato relatore l'on. De
Stefani; il secondo all'approvazione
del protocollo complementare alla
convenzione addizionale al trattato
di commercio e di navigazione tra
l'Italia e la Cecoslovacchia firmato a
Roma il 10 marzo 1924, protocollo
stipulato a Roma con annesso scem-
bio di note il 4 agosto 1929 per cui
è stato nominato relatore l'on. Banelli.
La Giunta ha esaminato inoltre il di-
segno relativo all'esecuzione del tra-
tato di commercio e navigazione tra
il Regno d'Italia e la Repubblica di
Panama e relativo protocollo firmato
in Roma il 16 ottobre 1929 per cui
è stato nominato relatore l'on. Bonardi.

Il rendiconto consuntivo del 1928-29

ROMA, 13 sera
E' stata distribuita alla Camera la
relazione della Giunta del Bilancio
sul rendiconto consuntivo del bilancio
dello stato per l'esercizio 1928-29. La
discussione sulla relazione sarà iscrit-
ta per prima nell'ordine del giorno
della prima seduta della Camera. In
conseguenza sono aperte presso la
Segreteria della Camera le iscrizioni
per gli oratori, che prenderanno par-
te alla discussione sul rendiconto ge-
nerale.

Dimostrazioni a Calcutta contro la Conferenza

CALCUTTA, 13 sera
Anche a Calcutta si sono avute
manifestazioni contro la conferen-
za della Tavola Rotonda. I volon-
tari gandisti hanno formato un
corteo di varie migliaia di
persone che preceduto da bandiere
nera ha percorso le vie della città.
I congressisti hanno tenuto quindi
un grande comizio nel corso del
quale vari oratori si sono scagliati
contro la conferenza per l'India.
(Radio Stef.)

La questione palestinese sarà discussa ai Comuni

LONDRA, 13 sera
Fra le risposte governative date
ai rappresentanti della Camera dei
Comuni la più importante è quella
di MacDonald a proposito del Libro
Bianco sulla Palestina. Il Primo Mi-
nistro ha dichiarato che il governo
non intende emanare alcun ordine
prima che i Comuni abbiano discus-
so il Libro Bianco. Questo Libro
pubblicato dopo ricevuto il rapporto
Simpson fece sorgere qualche ma-
linteso, anzi in alcuni punti essen-
ziali fu male interpretato; perciò il
governo intende in merito di pro-
vare la discussione della Camera.
(Radio Stef.)

Gli studenti bulgari protestano contro il trattato di Rapallo

BELGRADO, 13 sera
Ieri ricorrendo il 10.º anniversa-
rio della conclusione del trattato di
Rapallo, gli studenti universitari di
Belgrado hanno tenuto nell'aula
magna della Università un affollato
comizio di protesta. Hanno parlato
alcuni oratori i quali, dopo aver es-
posto il significato della celebrazione
hanno invitato i colleghi ad iscriversi alla società "I.S.T.R.A."
essendo ormai il tempo di scuotersi
dal letargo e di operare positivamente.
Terminata la commemorazione
gli studenti hanno cercato di uscire
improvvisando una dimostrazio-
ne; ma la polizia è prontamente in-
tervenuta, disperdendoli.

La riduzione dell'uno per cento delle imposte indirette americane

WASHINGTON, 13 sera
Il Presidente della commissione
finanziaria alla Camera del rappre-
sentante Wood ha pronunciato un
discorso nel quale è detto che si ac-
cederà alla riduzione delle imposte
indirette nella misura del uno per
cento, in conformità del voto del
Congresso nella sua ultima seduta.
(Radio Stef.)

Il tonnellaggio dei tre nuovi incrociatori inglesi

LONDRA, 13 sera
A proposito dei tre incrociatori
contemplati nel programma delle co-
struzioni navali recentemente stabi-
lito, il lord dell'ammiragliato Alex-
ander ha dichiarato che essi saran-
no di settemila tonnellate ciascuno
(Radio Stef.)

Un attentato a Cosgrave?

LONDRA, 13 sera
Telegrammi da Dublino recano
che il Presidente dello Stato Libero
d'Irlanda, Cosgrave, sarebbe sgu-
cito ieri ad un attentato.
Ignoti individui avrebbero sparato
colpi di rivoltella contro l'auto-
mobile del Presidente, il quale
è fortunatamente rimasto illeso.
Degli sparatori nessuna traccia.

**Italiani aggrediti a Tolosa
dai sovversivi**
PARIGI, 13 sera
I giornali ricevono da Tolosa che
alla fine di cerimonia religiosa a
Saint. Sernin celebrata per comemo-
re la vittoria italiana di Vito-
rio Veneto, mentre gli italiani se-
guendo il loro console; uscivano dal
Santuario furono aggrediti e insul-
tati da un gruppo di antifascisti.
Gli assalti rinfuirono le offese.
Ad un certo punto il gruppo degli
antifascisti tentò di assaltare il Con-
sole ma fu disperso da rinforzi di
polizia subito accorsi.

Gravi disordini al Perù 15 morti e 25 feriti

LIMA, 13 sera
Quindici morti e venticinque fe-
riti si hanno a deplorare nel di-
stretto minerario di Cerro del Pa-
so, in seguito a un conflitto tra la
forza pubblica e una folla di 500
minatori dimostranti.
I minatori si recavano da Malpa-
so ad Oroya onde partecipare ad
una manifestazione operaia, ma
lungo la strada reparti di polizia
sharrarono loro il passo. Avven-
nora il conflitto e dopo la spara-
gloria i dimostranti si ritirarono in
disordine verso Malpaaso.
Il conflitto ha prodotto una gra-
ve agitazione nella miniera di Cerro
del Paso, gestita dalla
Copper Corporation. Questa, data
la situazione, ha ordinato ai 350 in-
glesi e americani del nord, impie-
gati nell'azienda, di abbandonare
Cerro e infatti tutti gli stranieri so-
no partiti ieri sera per Lima con
treno speciale.
L'origine dell'agitazione va ricer-
cata nell'arresto di 23 agitatori o-
rganizzatori che facevano propaga-
da laburista fra i minatori. I mi-
natori allora per rappresaglia se-
questrarono due inglesi, funzionari
della società mineraria. Intervene-
ro le Ambasciate di Inghilterra
e degli Stati Uniti e tanto i mi-
natori quanto i funzionari della mi-
nera furono rilasciati.
Ma ciò non valse a calmare gli
animi eccitati dei minatori indige-
ni, i cui capi sostengono che la
responsabilità della anomala situa-
zione ricade a sull'insolente at-
teggiamento di una azienda imperia-
le britannica.

Panorama austriaco postelettorale

VIENNA, 13 sera
(Vagus) Ho intenzionalmente at-
teso qualche giorno dalla lotta ele-
torale prima di trasmettere un
quadro conclusivo dei risultati e
delle presumibili conseguenze della
vivicissima battaglia civile conclusa
sì domenica in tutta l'Austria e
della quale avete già pubblicato i
dati numerici.
Questi e prima vista dicono po-
co: tanto che tutti i partiti se ne
sono sostanzialmente dichiarati sod-
disfatti, se proprio non hanno can-
tato vittoria. Ma certo se è vero che
sono mancate novità e spostamenti
sensazionali, è altrettanto vero che
una direttiva, una linea, una no-
vità, le elezioni l'hanno avuta, e
come!

Ed essa si potrebbe enunciare co-
si: una conversione ragionata verso
destra. Non una sferzata, un mo-
vimento brusco, quasi un salto
nel buio come in Germania; ma u-
na decisa correzione di marcia.
Nessuno ha potuto smentire dubi-
tare. Intanto un fatto nuovo c'è
stato, e ben chiaro: l'ingresso di u-
na forza nuova nell'arena politica:
le "Heimwehr". Esse conquista-
no di sbalzo 12 seggi nel Consiglio
nazionale, oltre altri diversi qua-
e là nelle varie diete regionali. Ed i
loro voti sono stati in proporzione
anche maggiori.

Ma vi è una circostanza che ha
anche più importanza di questi ri-
sultati numerici. Questa forza nuo-
va, che è più o meno nell'aria in
quasi tutta l'Europa ed anche oltre,
è entrata nell'arringa politica au-
striaca non in contrasto (come è par-
so) con il partito cristiano, ma so-
stanzialmente alleata, a braccio qua-
si dell'organizzazione politica dei
cattolici austriaci; il Partito cristia-
no-sociale.

E' questo un fatto morale che ha
già a più avere anche di più per
l'avvenire il maggiore significato.
E' ben noto che il periodo più di-
ficile e pericoloso per tutte le novità
politiche è quello iniziale, quando
ben facilmente anche movimenti sa-
ni degenerano in forme rivoluziona-
rie e dannose. L'aver risparmiato
all'Austria questa fattura non è un
piccolo merito del Partito cristiano-
sociale e di mons. Seipel, che in-
dubbiamente ne è stato l'artefice
principale.

E' ben vero che gli amatori della
statistica formale segnano a dito
due cifre: i deputati iscritti al Par-
tito cristiano-sociale diminuiti da 73
a 66 e, se si vuole essere ancora di
manica più stretta, a 62. Ma questa
è dettata che uccide, vinta dallo
"spirito che vivifica". Il quale spi-
rito può anche opporre a quelle,
altre cifre: 66 cristiano-sociale Van-
gels-Selzler, e cioè uno
più di prima della elezione. Il gua-
dagno numerico è limitatissimo:
d'accordo; ma più e meglio di esso
conta appunto il valore morale del-
la coalizione cristiano-sociale-heim-
werista affermata, oltre che nella
pratica del governo, nel segreto
dell'urna, anche per il fatto che la
conversione verso destra è stata ap-
punto voluta e capeggiata da quei
nomi e sanzionata dagli elettori, nei
quali uno spostamento verso destra
è stato anche più sensibile, senza
perdersi qui in un'alchimia di ci-
fre. Se ciò non ostante, il cosiddetto
blocco borghese ha perso un seggio
a favore dei socialisti, tutti ne san-
no la ragione puramente formale:
la moltitudine e lo smazzamento
del "partito borghese" di fronte al
fronte unico dei rossi, e la imperfe-
tta legge elettorale austriaca. Ma
è ridicolo che i socialisti cantino
ora vittoria e pretendano, come
fanno, le dimissioni del governo, do-
po che la grande maggioranza di
elettori gli hanno dato ragione e
che i voti rossi sono diminuiti di
parecchie decine di migliaia dalle
elezioni precedenti. Per interessati
adoratori della "democrazia" e del
dogma della metà più uno, è un
vero colmo, che si spiega solo con
l'abitudine al bluff e alla insincerità
politica.

Dal passato volgendo lo sguardo
all'avvenire, nessun dubbio che il
governo attuale abbia a proseguire
nella sua vita e nella sua linea
politica. La socialdemocrazia au-
stromarxista deve ormai definitiva-
mente rinunciare alla sua antica
speranza di conquistare la maggio-
ranza dei seggi in parlamento. I
suoi 72 deputati attuali rappresen-
tano il sommo della sua parabola,
le sue colonne d'Ercole, e di fronte
ad essi stanno sempre 93 "borghesi",
oltre venti di più: somma suf-
ficiente per governare, anche se
qualche spostamento di assestimen-
to post-elettorale potrà più o meno
presto verificarsi nella attuale com-
pagine ministeriale.

Al binomio agrario-pangermani-
sta non ha portato fortuna il nome
e la tutela di Schober (formalmente,
essi sono passati da 21 a 19, ma in
realtà sono diminuiti anche di più,
visto il tributo che essi hanno do-
vuto pagare al loro tutore per far-
gli il dovuto posto; ed ora essi si
sono già decomposti in due, anzi
in tre tronconi); i social-nazionalisti
alla Hitler, non hanno poi fatto
che disperdere quasi un centinaio
di migliaia di voti, senza conquista-
re neppure un mandato, pur se-
guendo sempre di più la conver-
sione a destra dell'elettorato austriaco.
Questo eccessivo sminzimento
politico di tali frazioni borghesi
anche nei confronti del solo partito
compatto e di masse, che è quello
cristiano-sociale, sui banchi di de-
stra e del centro. Tanto più legitti-
mo è e sarà il suo titolo a costitui-
re il nerbo e il grosso di ogni go-
verno borghese di oggi come di
domani.

Violenti pugili all'Università di Berlino

BERLINO, 13 sera
All'Università di Berlino sono av-
venuti incresciosi incidenti. A quan-
to sembra, la Lega degli studenti so-
cial-nazionalisti faceva propaganda per
un ballo che desiderava tenere nono-
stante il divieto del Governo alla par-
tita di feste. La Lega degli studenti
socialisti si è messa allora a distri-
buire a Unter den Linden fogli vo-
lanti contro i seguaci di Hitler. Di
qui botte da orbi fra i giovani politi-
ci appartenenti ai due partiti. La
cosa sarebbe finita senz'altro conse-
guenze se la polizia berlinese non a-
vesse preso l'iniziativa di intervenire
con i suoi soliti energici metodi, a
basse di colpi di fucile. Nel cor-
so dell'intervento, si videro crollare
molti studenti, e si videro altri
schiarirsi gli schinetti fra i goliardi
che stavano azzuffandosi. La faccenda
sarebbe terminata male se non fosse
intervento il rettore dell'Università
prof. Dr. Deissmann, il quale arrin-
cò gli studenti invitandoli alla calma e
parlamentando poi con il capo della
polizia col. Heilmannsborg, accorso
sul posto, perché era stato informato
che la situazione si faceva grave.

La Camera albanese

TIRANA, 13 sera
Il Presidente della Camera uni-
tamente alla Delegazione parlamen-
tare ha presentato a S. M. Re Zogu
la risposta del Parlamento al mes-
saggio reale per l'apertura della ses-
sione. La risposta dopo avere
espresso al Sovrano l'ammirazione
e il riconoscimento del popolo per
l'impulso dato alla rinascita della
Albania, assicura l'attiva collabo-
razione della Camera e del popolo
per la soluzione dei problemi, che
ancora restano da risolvere per il
progresso della nazione. (Radio St.)

Le elezioni peruviane

LIMA, 13 sera
Un decreto del Governo provvisio-
rio peruviano ordina le elezioni ge-
nerali dei membri dell'Assemblea
nazionale che dovrà stabilire una
nuova costituzione, elaborare nuove
leggi elettorali e procedere alla ri-
organizzazione del potere esecutivo.

AMBASCIATA Serenissima a Sisto V

Il seguito dell'articolo di ieri, nel quale l'ambasciatore di Venezia, Sisto V, è stato ricevuto dal presidente della Repubblica, è stato pubblicato in questa pagina.

Il seguito dell'articolo di ieri, nel quale l'ambasciatore di Venezia, Sisto V, è stato ricevuto dal presidente della Repubblica, è stato pubblicato in questa pagina.

Il seguito dell'articolo di ieri, nel quale l'ambasciatore di Venezia, Sisto V, è stato ricevuto dal presidente della Repubblica, è stato pubblicato in questa pagina.

Il seguito dell'articolo di ieri, nel quale l'ambasciatore di Venezia, Sisto V, è stato ricevuto dal presidente della Repubblica, è stato pubblicato in questa pagina.

Il seguito dell'articolo di ieri, nel quale l'ambasciatore di Venezia, Sisto V, è stato ricevuto dal presidente della Repubblica, è stato pubblicato in questa pagina.

Il seguito dell'articolo di ieri, nel quale l'ambasciatore di Venezia, Sisto V, è stato ricevuto dal presidente della Repubblica, è stato pubblicato in questa pagina.

Il seguito dell'articolo di ieri, nel quale l'ambasciatore di Venezia, Sisto V, è stato ricevuto dal presidente della Repubblica, è stato pubblicato in questa pagina.

Il seguito dell'articolo di ieri, nel quale l'ambasciatore di Venezia, Sisto V, è stato ricevuto dal presidente della Repubblica, è stato pubblicato in questa pagina.

Il seguito dell'articolo di ieri, nel quale l'ambasciatore di Venezia, Sisto V, è stato ricevuto dal presidente della Repubblica, è stato pubblicato in questa pagina.

Il seguito dell'articolo di ieri, nel quale l'ambasciatore di Venezia, Sisto V, è stato ricevuto dal presidente della Repubblica, è stato pubblicato in questa pagina.

Il seguito dell'articolo di ieri, nel quale l'ambasciatore di Venezia, Sisto V, è stato ricevuto dal presidente della Repubblica, è stato pubblicato in questa pagina.

Il seguito dell'articolo di ieri, nel quale l'ambasciatore di Venezia, Sisto V, è stato ricevuto dal presidente della Repubblica, è stato pubblicato in questa pagina.

Il seguito dell'articolo di ieri, nel quale l'ambasciatore di Venezia, Sisto V, è stato ricevuto dal presidente della Repubblica, è stato pubblicato in questa pagina.

Il seguito dell'articolo di ieri, nel quale l'ambasciatore di Venezia, Sisto V, è stato ricevuto dal presidente della Repubblica, è stato pubblicato in questa pagina.

Il seguito dell'articolo di ieri, nel quale l'ambasciatore di Venezia, Sisto V, è stato ricevuto dal presidente della Repubblica, è stato pubblicato in questa pagina.

Il seguito dell'articolo di ieri, nel quale l'ambasciatore di Venezia, Sisto V, è stato ricevuto dal presidente della Repubblica, è stato pubblicato in questa pagina.

circostanza portava da una parte l'immagine del Papa e dall'altra la navicella di San Pietro che tende al porto di Venezia.

Venne loro consegnata alla partenza l'Agnus Dei, attaccato con cordellina viola e con sante reliquie e indulgenze trasmissibili agli eredi.

L'Ambasciatore lasciò Roma il giovedì 24 avviandosi per Firenze.

Dopo questa visita Sisto V, si mostrò anche più affezionato a Venezia, così che l'Ambasciatore, residente L. Priuli — già ricordato — poteva scrivere: « Nessuno Papa precedente ha dato ai Veneziani, in così breve tempo, tante prove d'affetto, il tutto con parole e atti sì benevoli, nonostante le opposte opinioni della maggioranza dei Cardinali ».

Da queste parole del Priuli e dai fatti che si susseguirono si può dedurre quanto Sisto V, apprezzasse i Veneziani e quanto peso desse al tener buone relazioni con la Repubblica Veneta, la quale sosteneva, come la S. Sede Apostolica, la propria indipendenza, piena ed assoluta.

Giovanni Venni

LO SMASCHERAMENTO DEI PESCECANI

(Nostra servizio particolare)

NEW YORK, 13 sera. (S.I.C.) — Non è vero che il pescecani non assale mai deliberatamente l'uomo e che per addentarlo lo spinge la gola col venire in alto. Il signor E. Williamson, un veterano della fotografia sottomarina, non ha mai creduto a queste storie, ed ora finalmente egli è riuscito a provare che esse non sono affatto vere. Egli è tornato in questi giorni dalle isole Bahamas portando con sé le prove di questi fatti, una interessante serie di fotografie riprese in fondo al mare.

Queste fotografie prese da Williamson non sono grandi rischi personali e in mezzo a nuovi difetti dimostrano che gli squali sono dei mostri atterribili, pronti ad assalire qualsiasi cosa o persona, e tanto più l'uomo, ogni volta che si presenti l'occasione.

Essi cercano di assalire perfino lo stesso Williamson; che se ne stava rinchiuso in una camera d'immersione di acciaio e di vetro, da lui usata per discendere in fondo al mare a prendere le sue fotografie.

Gli squali tentarono ripetutamente di mordere e distruggere i grossi cerchi di acciaio che proteggevano la camera di vetro della camera d'immersione, e addentarono la preda loro lanciata attaccata ad un grosso amo senza girarsi sul dorso. Uno squalo riuscì con un morso a raddrizzare un grosso amo e a liberarsi così dalla presa mortale, mentre un altro venne fatto a pezzi divorato dagli altri squali mentre disperatamente lottava per liberarsi dalla presa di un altro amo.

CORISTE

« Una inchiesta per appurare la verità nei riguardi di ciò che avviene delle coriste che hanno oltrepassato la trentina, i 35 anni al massimo, ha fornito le seguenti indicazioni: »

alcune, molto poche in verità, sposano bene, milionari o se non milionari, uomini ricchi, benestanti;

alcune sposano i suonatori d'orchestra, gli attriccioli, gli agenti di pubblicità teatrale;

alcune tornano a casa, dalla propria famiglia, alla vita provinciale abbandonata;

alcune aprono delle scuole di ballo, degli istituti di bellezza;

alcune finiscono per fare le cameriere, le fioriste, le signorine, le dattilografe...

quelle che hanno una bella voce, studiano il canto e si danno all'opera;

altre vanno a finire nel fango ».

Dal masso di tutte queste soluzioni che si offrono alla vita d'una corista quando è passata la gioventù, solo due mi colpiscono in modo particolarissimo.

Coriste che passano a nozze; lasciano confondersi, povere o ricche, nella anonima moltitudine delle mamme e bimbo in collo, senza osar di chiedere se sono diventate buone mamme...

Le riparte negli Istituti di Bellezza o nelle sale da ballo, non direi che siano in porto sicuro.

Quelle dedicate all'opera, non sapete perché non siano rimaste coriste; forse era meno peggio.

Insignificanti le neo-dattilografe, mentre la folla delle dattilografe di vecchia data...

Ma, ecco, le due figure che si distaccano dalle masse comuni e vengono avanti, in primo piano, col loro cuore tutto rivelato.

Una, è la corista tornata alla casa di provincia, di paese...

Ce l'immaginiamo?

Ha salvato, ormai trentacinquenne, una volontà di quiete, il desiderio di rifarsi fanciulla; di chiudersi, per rimoversi, tra i quattro muri che le furono odiosi prima dei vent'anni, quando li abbandonò.

Lo la vedo, spolverare le stanze e condurre il vecchio babbo al sole; il suo ripulito del belletto, le vesti un po' da beghina, le mani che trattano la corona e un libro di devozioni.

Di contro, agli estremi, le sta l'altra, quella finita nel fango...

Proprio tra questi due estremi, passa la gioventù, si muore la vita delle coriste: purificazione, pace, o disperazione. (Ma non la vita delle povere coriste soltanto...).

Martin con la cappa

VOLO ITALICO NEI CIELI D'AFRICA

Il primo cavalleresco raid che disdegna ogni record

La bella prova del trio aereo - Aviazione turistica - Primi su tutti i cieli del mondo

La prima parte del viaggio è terminata. I tre apparecchi da turismo partiti il 28 ottobre da Roma sono felicemente arrivati alla meta. Dodicimila chilometri sono stati volati in condizioni atmosferiche non sempre buone, in zone spavolte sia per la diversità dei climi, sia per i venti che hanno ostacolato grandemente la marcia dei velivoli. Questo è il primo grande raid turistico che viene effettuato, ed è anche tipico poiché i tre piloti non si sono proposti di battere alcun record ma di fare un viaggio turistico attraverso l'Africa. Infatti, il viaggio è stato fatto regolarmente senza bisogno di avere speciali impianti di rifornimento di meccanici appostamenti in ogni punto di sosta.

I nomi loro non hanno bisogno di presentazione, il pubblico li conosce e li ha sempre seguiti in tutti i loro viaggi in tutte le loro manifestazioni sportive. Il Gioro aereo di Italia li ha visti partecipare come ufficiali della riserva aeronautica. Giro che fu compiuto con grande regolarità e abilità. Poi fu la volta delle gare internazionali di Taliedo dove parteciparono alla competizione. Un breve riposo faceva credere che per quest'anno le competizioni aeree turistiche fossero finite invece i tre piloti iniziano il raid africano. L'idea che suscitò un grande interesse, anche all'estero, dove da tanto tempo si tentano questi viaggi. Alcuni mesi fa Francis Lombardi univa con un superbo volo le colonie alla madre patria; non erano più apparecchi da guerra che attraversavano il mare per andare a presidiare le nostre terre africane, ma un velivolo di soli 90-95 cavalli che attraversava per la prima volta il mare.

Questa impresa ha avuto del miracolo, il pubblico resta veramente impressionato, poco tempo dopo il miracolo si ripete in una grande proporzione: è ancora Francis Lombardi che conduce questa volta una pattuglia su il mare e sulle terre africane. I compagni sono degni del capo pattuglia: l'ingegner Rosini grande pilota avventuriero, l'ingegner di aviazione da turismo, presente in ogni competizione aeronautica brillantemente affermatisi nelle ultime gare a Taliedo dove ha partecipato con la squadra «Breda».

Il Comte Massoli nome che da solo illustra tutta l'attività sportiva di questo gentiluomo, che passa con grande entusiasmo dalla attività automobilistica a quella aeronautica; dove vi sia da fare dello sport il suo nome compare sempre. Ideatore e organizzatore eccellente di grandi competizioni sportive.

I piloti

I nomi loro non hanno bisogno di presentazione, il pubblico li conosce e li ha sempre seguiti in tutti i loro viaggi in tutte le loro manifestazioni sportive. Il Gioro aereo di Italia li ha visti partecipare come ufficiali della riserva aeronautica.

Giro che fu compiuto con grande regolarità e abilità. Poi fu la volta delle gare internazionali di Taliedo dove parteciparono alla competizione. Un breve riposo faceva credere che per quest'anno le competizioni aeree turistiche fossero finite invece i tre piloti iniziano il raid africano. L'idea che suscitò un grande interesse, anche all'estero, dove da tanto tempo si tentano questi viaggi. Alcuni mesi fa Francis Lombardi univa con un superbo volo le colonie alla madre patria; non erano più apparecchi da guerra che attraversavano il mare per andare a presidiare le nostre terre africane, ma un velivolo di soli 90-95 cavalli che attraversava per la prima volta il mare.

Questa impresa ha avuto del miracolo, il pubblico resta veramente impressionato, poco tempo dopo il miracolo si ripete in una grande proporzione: è ancora Francis Lombardi che conduce questa volta una pattuglia su il mare e sulle terre africane. I compagni sono degni del capo pattuglia: l'ingegner Rosini grande pilota avventuriero, l'ingegner di aviazione da turismo, presente in ogni competizione aeronautica brillantemente affermatisi nelle ultime gare a Taliedo dove ha partecipato con la squadra «Breda».

Le tappe

La volta seguita è stata come era stato stabilito: quella normale dei voli turistici che viaggiano per il sud. Questa volta sarà quella che congiungerà Londra con Città del Capo. La prima metà dell'avvolgimento postale inglese verrà inaugurata nel prossimo gennaio, con potenti trimotori e con una organizzazione perfetta della linea in tutti i più piccoli particolari. Gli aviatori dopo aver volato per 520 chilometri dalla Sicilia a Tripoli hanno seguito la costa delle nostre colonie raggiungendo il Cairo. La rotta dei velivoli ha seguito nella prima parte quasi esattamente il corso del Nilo fino a Wadihalfa. Segue poi in parte la ferrovia fino a Kartum. Poi hanno attraversato il Sudan anglo-egiziano e seguito nuovamente il Nilo Bianco fino a Makal. Da questo punto fino a Kuba la rotta è puramente a vista, senza alcuna possibilità di atterraggio per oltre 130 chilometri. Superate queste difficoltà gli aviatori si sono presentati agli organi problemi per risalire sino ad una quota di due mila metri l'altipiano di Kenia. Dobbiamo considerare che i servizi meteorologici mancano completamente, fuori del territorio della Colonia del Capo.

Sono in progetto alcune stazioni per la raccolta e la trasmissione di notizie meteorologiche che dovranno entrare in funzione con la inaugurazione della linea inglese Cairo-Città del Capo.

La rotta poi attraversa una zona deserta, sorvola l'Uganda la regione del Tanganica e la Rhodesia, indi segue le numerose ferrovie inglesi. Ecco le tappe finora compiute dai tre brillanti aviatori:

Roma-Catania-Tripoli Km. 1250
Tripoli-Bengasi Km. 950
Bengasi-Tobruk-Khartoum Km. 1210
Khartoum-Assuan Km. 725
Assuan-Wadi Halfa-Khartoum Km. 840
Khartoum-Makal Km. 980
Makal-Kuba (Mongalla) Km. 600
Kuba-Kisumu-Nairobi Km. 1350
Nairobi-Tabora-Abercorn Km. 1100
Abercorn-Broken Hill Km. 750
Broken Hill-Livingstone-Bulawayo Km. 890
Bulawayo-Palame Road-Pre-toria-Bloemfontein Km. 1140
Bloemfontein-Beaufort-West-Cape Town Km. 910

Gli apparecchi

I tre «A. S. 2» sono del tipo normale, differiscono dal tipo «A. S. 1» per il motore che è più potente di circa dieci cavalli di forza in più di quelli usati precedentemente. L'apparecchio, e il motore sono Fiat, sono pure italiani tutte le altre installazioni di bordo.

Con questo aude vola l'ala italiana ha mostrato che l'aviazione da turismo nulla trasalascia per la perfezione tecnica dei propri velivoli, e mostra ancora una volta l'ardire dei suoi piloti primi su tutti i cieli del mondo.

M. Rovigatti

Il plauso del ministro Balbo
ROMA, 13 sera.
S. E. Balbo, ministro dell'Aeronautica, ha inviato agli aviatori Lombardi, Rosini e Rasini il seguente telegramma: « Lombardi, Rosini, Rasini Capetown. - Ai forti aviatori dell'ardita pattuglia giungano i fervidi saluti, i rallegramenti della R. Aeronautica e miei più voti regolari e veloci, che apra nuovi itinerari agli aviatori sportivi italiani. Ministro Aeronautica Balbo ».

prese come mi desse pena il non saper trovare parole incoraggianti e mi ringraziò ancora con effusione della visita dicendomi: « non vede cosa le offro? da questa finestra si vede la più bella vista del mondo! ».

Poi che da lui, da un suo amico ed estimatore seppi dei suoi sacrifici finanziari, seppi che la sua buona sposa, oltre ad esercitare la professione di maestra comunale, accettava lavoro da uno studio legale. Non mi appare indelebile dire oggi questo particolare che torna ad onore della vedova Rocchi.

Uscendo dalla visita a villa Mills, fui accompagnato lungo la via sacra da un amico del professore (tutti lo chiamavano così) e seppi di lui e della sua famiglia altri particolari e notizie. Dalla cerchia di amici devoti e di estimatori — forse non numerosi — il Rocchi era molto amato. Il suo rammarico per la sua attesa che gli fosse resa giusta la vita, più che rimbollone ad una storia avversa, un rassegnato dolore, una fidente speranza.

Donatella...

Egli era calcolato un restauratore e nulla più, il suo Istituto non aveva alcun riconoscimento, come egli non aveva titoli accademici. E questo era vero. E indiscusso il valore di uno studio, un geniale temperamento artistico può superarne, varcarne i limiti!

Rividi Francesco Rocchi al Palatino ove egli avrebbe voluto e potuto farmi da guida sapiente e patriottica era grande.

Ma il motivo fu ben diverso. Parve che la sventura si abbattesse senza tregua sul povero scienziato: una febbre alta minore fu colpita da eravissima malattia.

Ritornai ancora, dopo che Donatella era morta, in quella casa del dolore infinito che porta la morte di un bambino!

Rocchi, credente, quando vide perdersi ogni speranza, volle che la sua piccola avesse il sacramento della cresima e fosse visitata e assistita dal sacerdote.

Il suo grande dolore era rassegnato, aveva bisogno di credere e di sperare.

Oggi, quelli che lo hanno conosciuto personalmente, quelli che hanno veduto i suoi lavori che sembrano miracoli per la «rinascita» di oggetti artistici di valore inestimabile, e vorrebbero venire in luce il segreto del suo metodo, formano certamente un voto e un augurio per la Vedova dello scienziato e per la piccola Valeria. Il giusto riconoscimento di un merito vero e reale, senza, sia pure il ritardo, come luce di giustizia alla memoria di Francesco Rocchi.

Rassegnate tristezze

La intervista mi rattristò: Francesco Rocchi aveva lavorato tanti anni, aveva moglie e due bambini, e quanto aveva guadagnato, aveva speso per i suoi esperimenti e per i necessari strumenti.

Egli, d'animo delicatissimo, com-

IL BREVETTO

A UN TITOLO CHE... DIAGA

(Nostra servizio particolare)

VIENNA, 13 sera.
(S.I.C.) — Il titolo ufficiale di « Bundespräsident », ossia « Presidente dell'Unione », che è quello normalmente usato per indicare il Presidente della Repubblica austriaca, è stato brevettato dal Governo austriaco, in modo che ora in poi esso possa essere legittimamente usato soltanto dal Primo Funzionario della Repubblica.

Questa decisione venne presa in seguito al fatto che tutti i presidenti delle unioni operarie vennero in una certa occasione presentati al Presidente Miklas col titolo, in sostanza appropriato e logico di Bundespräsident, la qualcosa determinò parecchie confusioni ed alcuni incidenti piuttosto gravi durante il ricevimento presidenziale.

C'è poi anche il fatto che in Austria vi sono non meno di 20.000 associazioni diverse, tutte denominate genericamente « Bundes » e naturalmente altrettanti presidenti ai quali spetta il titolo di « Bundespräsident ».

Per evitare possibili inconvenienti dovuti a questa promiscuità di titoli identici nella lettera, ma diversi nel contenuto, il Governo austriaco ha avuto la geniale trovata di prendere il « copyright » sul titolo « Bundespräsident », che ora in poi non potrà più essere usato da alcuno.

LE DONNE SANNO MEGLIO VIVERE

(Nostra servizio particolare)

BERLINO, 13 sera.
(S.I.C.) — L'eccessivo consumo di carne e di alcoolici, ecco i due fattori che contribuiscono principalmente ad abbreviare la durata della vita umana. Per questa stessa ragione, la durata media della vita è per le donne più elevata che negli uomini; che se poi quest'ultima sono celi hanno ancora maggiori probabilità di morire più giovani dei loro confratelli ammalati, i quali si suppone che menino una esistenza più morigerata e metodica.

Queste considerazioni sono il portato delle ultime statistiche sulla mortalità pubblicate in Germania. Da queste statistiche risulta altresì che la durata media della vita umana è venuta continuamente aumentando durante gli ultimi cinquant'anni, in seguito ai notevoli miglioramenti apportati alle condizioni igieniche generali.

La durata media della vita è salita ora per gli uomini a 56 anni, e per le donne a 59, mentre invece nel decennio 1871-1881 questa media era rispettivamente di 48 anni e di 53 anni e mezzo, e nel decennio 1900-1910 di 47 anni e mezzo e 50 anni e mezzo rispettivamente.

Le delizie della civiltà americana
NEW YORK, 13 sera.

Si può dire che la città è in preda ad una specie di panico a causa dei delitti che si susseguono senza tregua. La serie di questi è stata iniziata con l'attentato contro Jack Diamond. Da allora non meno di 35 persone sono state assassinate per le vie ed una sessantina ferite da colpi di rivoltella e di mitra-gliatrice. Un grande numero di questi delitti spetta ai contrabbandieri di alcoolici. Il fatto più impressionante è che nessuno degli autori di questi crimini è stato assicurato alla giustizia. L'autorità per porre un rimedio a questa inquietante situazione, ha deciso di costituire una giuria speciale che avrà pieni poteri. (Radio Stef.)

La lotta contro la mosca tze-tze

Un nuovo chiappamosche automatico

CITTA' DEL CAPO, 13 sera.
Una invenzione che potrà recare benefici ad una parte della umanità, è segnalata da Mabatuba nel Zululand. Si tratta di un apparecchio che riesce a catturare la terribile mosca tze-tze. Nonostante le condizioni atmosferiche non del tutto favorevoli, ieri fu fatto un esperimento dai medici con 13 di questi apparecchi: una specie di trappola con i quali si sono catturati 1333 insetti comprese 932 femmine che sono le più importanti dal punto di vista della loro distruzione. Questo risultato è stato dichiarato soddisfacente.

Bibliomane o bibliofobo?

PARIGI, 13 sera.
Uno studente germanico è stato sorpreso nella biblioteca nazionale mentre lacerava libri di latino ed altre edizioni molto rare. Esso è stato arrestato e verrà sottoposto all'esame di un medico alienista. Dopo una indagine si è potuto stabilire che i danni causati dallo studente ammontano a 50 mila franchi. (Radio Stef.)

Il nuovo anno accademico dell'Istituto di Scienze economiche

ROMA, 13 sera.
Stamane si è inaugurato il nuovo anno accademico dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali. Oltre al Rett. on. prof. Giacomo Acerbo Ministro dell'Agricoltura, sono intervenuti il Ministro della Educazione nazionale on. Giuliano Col S. on. Di Marzo, le maggiori autorità della capitale, il corpo accademico ed il consiglio di amministrazione. al completo nonché una numerosa folla di insegnanti e studenti. Prestava servizio d'onore una squadra della Milizia Universitaria. Ha preso per primo la parola il prof. Navarrini, il quale nella sua qualità di sostituto nella direzione dell'Istituto, ha riferito sulla attività dell'Istituto nel decorso anno scolastico in cui sono stati iscritti 1200 studenti oltre quei dei corsi speciali, che sono state concesse 190 lauree. Il prof. Navarrini ha assicurato S. E. Giuliano che le sagge direttive del Governo faranno per il sempre maggiore incremento e perfezionamento della istruzione professionale e che la istituzione professerà la loro piena attuazione nell'Istituto, che si avvia ormai a diventare un centro efficiente di alta cultura economica e professionale degna delle nuove esigenze della nazione. Indi il prof. Vittorio Angeloni ha pronunciato il discorso inaugurale sul tema: il credito nella procedura esecutiva ordinaria e concorsuale. Gli oratori sono stati vivamente applauditi.

Lettera dalla Mongolia

Peste, fame e guerra

SANSHENGKUNG, 13 sera.
Il Vicario Apostolico di Ningxia, la cui residenza episcopale si trova in Sanshengkung, non comprende solamente il territorio della provincia di Ningxia che ora sono due anni non era che una intenzione della provincia di Kansu, ma anche la parte occidentale della provincia di Suiyuan, quattro distretti del regno mongolo degli Ordi e la parte della provincia dello Shensi situata a nord della Grande Muraglia.

Le comunicazioni fra questi diversi distretti non sono sempre facili, specialmente in tempi come i presenti turbati dalla guerra civile e dal brigantaggio, e questo spiega come le notizie ci giungano molto tardi ed irregolarmente.

La popolazione di queste regioni, occupandosi quasi esclusivamente di agricoltura, mette tutta la sua speranza sui buoni raccolti. La previsione di quest'anno è stata buona, poiché si era seminato molto ed il grano in erba cresceva magnificamente. Ma purtroppo, la prima buona pioggia dell'anno si è fatta attendere fino al 6 settembre, nel nostro Distretto di Suiyuan. I calori soffocanti ed il torrido vento della fine di Luglio e del principio di Agosto hanno fatto cadere tutte le speranze, e non si è potuto raccogliere neppure una quarta parte di quello che si sperava.

L'invasione dei topi

Nella provincia di Ningxia si è coltivato l'oppio su sette decimi delle terre coltivabili e la deficienza dei cereali si fa sentire fortemente.

Nel distretto della provincia dello Shensi i raccolti furono meno che mediocri e quasi nulli in molti luoghi. Vi è stato così una vera invasione di topi di ogni genere. La maggior parte dei campi furono assolutamente distrutti; le spighe, tagliate dai topi, giacevano a terra e venivano divorate prima che giungessero a maturazione. Così, tanto per citare un caso, il principale scienziato della cristianità di Peiginkintzu, che aveva seminato e raccolto sessantasei ettari di terreno, non ne raccolse che ventiquattro quintali.

Questi topi hanno anche portato in alcuni luoghi la peste bubbonica, che ha fatto morire a migliaia. Ma purtroppo nella Sottoprefettura di Hualyuanhien si dovettero constatare anche parecchi morti di peste. Fra gli abitanti. Nella cristianità di Lellungwan furono colpite dalla peste e morirono dieci persone. Secondo una lettera giunti recentemente la peste si propaga e la mortalità aumenta di giorno in giorno. Che Dio ci salvi!

La guerra civile continua in Cina e per quanto noi siamo molto lontani dai luoghi, dove si incontrano i grandi eserciti, pure ne risentiamo le terribili conseguenze. Dappertutto c'è anarcia, ed il povero popolo soffre per lo sbandamento delle truppe e per il brigantaggio.

Le prodezze di Sou'ucheng

Il famigerato Sou'ucheng, alternativamente capo di briganti o generale dell'esercito regolare, che due anni fa aveva occupato militarmente la nostra residenza episcopale di Sanshengkung durante oltre dieci mesi, minacciando ripetutamente di morte e distruggendo parecchie delle nostre chiese, ha ripreso il suo mestiere di brigante. Nel mese di luglio era stato invitato ad andare a combattere sul fronte nella provincia dell'Honai. Dopo molte esitazioni ed inaudite esazioni, si era messo in marcia con una armata di tremila uomini. Ma durante il viaggio si rivolse, attaccò briga con altri soldati, che gli risposero con le armi e dispersero il suo esercito. A stento riuscì a rifugiarsi, assieme a 500 dei suoi uomini, nel grosso villaggio fortificato di Ningpanao. Il Missionario del posto riuscì appena a trovare scampo presso il suo confratello di Chungwei. Quando, dopo oltre un mese, poté ritornare alla sua residenza, non trovò che distruzione: tutto era stato rubato o distrutto. Un vecchio servitore che custodiva la residenza era stato più volte malmenato dalla soldataglia.

I soldati regolari assediavano il villaggio durante tre settimane, la seguito alle suppliche del popolo, che ne soffriva terribilmente, l'esercito si ritirò, a condizione che il generale riprendesse il viaggio verso il fronte. Liberato dalla sua critica situazione, costui fece finta di partire verso il mezzogiorno, ma appena i soldati cessarono di seguirlo voltò verso Oriente ed andò ad installarsi lungo la Grande Muraglia in due città vicine alle nostre Missioni nella provincia dello Shensi. I quattordici Missionari del distretto, giustamente preoccupati di un tale vicinato, dovettero ritirarsi in tre cristianità fortificate.

Imboscata e assalto

Il 22 settembre, il Padre Cleyes, parroco dei mongoli a Poro Balgason, dovette andare per affari urgenti presso i suoi confratelli Taitseidians, a quattro leghe di distanza. Era accompagnato da due catechisti e un sospettava punto i pericoli della strada. A quattro chilometri dal luogo di partenza, una collina di sabbia. Questi puntando i fucili ordinarono loro di discendere da cavallo. Ogni resistenza apparve subito inutile. «Noi siamo i soldati di Sou'ucheng, dissero ed abbiamo bisogno dei vostri cavalli e dei vostri effetti di viaggio ». Ma non si accontentarono di così poco: tolsero loro quanto avevano, compresi gli abiti esterni dei tre pacifici viaggiatori, che dovettero ritornare alla loro residenza a piedi e semiviventi.

Al principio del mese di settembre, due fratelli laici della Società del Verbo Divino, dovendo andare da Lanchow (Kansu) a Shanghai, discendevano il Fiume Giallo su una zattera. Arrivati nel nostro Vicariato a quattro leghe dalla città di Chungwei, furono assaliti da sette soldati della banda di Sou'ucheng, che a colpi di fucile costringevano la zattera ad approdare. I soldati li spogliarono di tutto quanto avevano, gettarono nel fiume quello che loro non poteva servire. Poter continuare il viaggio dovettero cercare abiti e provvigioni presso il nostro Missionario di Chungwei. Un'altra zattera, che li seguiva da vicino, fu ugualmente assalita ed i banditi non si accontentarono di spogliare gli otto viaggiatori, che la occupavano, ma li fucilarono assieme ai due rematori e poi ne gettarono i corpi nel fiume.

Questa la vita che si conduce in queste regioni da qualche anno, senza speranza di un prossimo miglioramento.

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Giornata Eucaristica
in suffragio dei defunti

Indetta dalla Pia Unione per l'adorazione del S.S. Sacramento domenica prossima nella Chiesa di S. Spirito vi sarà una Giornata Eucaristica in Suffragio dei Defunti. Al mattino ore 8 S. Messa ed esposizione del S.S. Sacramento. Alla sera dalle 17.30 alle ore 18.30 una solenne di adorazione con predica.

Il ringraziamento del Re

In risposta al telegramma augurale inviato dal nostro Podestà a S. M. il Re nel giorno del fausto giubilare è pervenuto il seguente messaggio da parte del Primo aiutante di Campo del Sovrano: « Sua Maestà il Re vivamente ringrazia per gli auguri molto gentili e graditi rivoltigli a nome di codesta cittadinanza. Generale Asinari di Berozzo ».

Inaugurazione del Gruppo alpino
"Alberto Picco"

Domenica 23 corr. avrà luogo l'inaugurazione del Gruppo alpino "Alberto Picco" che porta il nome di Alberto Picco, la medaglia d'oro Eroe del Monte Nero. Il magnifico ragazzino detto offeso dalla signorina Luigia Moretti è esposto nelle vetrine della ditta Mocenigo. Per la cerimonia della inaugurazione verrà a Udine l'ing. Picco di Torino, fratello dell'eroe.

Gli incassi per la festa del fiore

Il Comitato di Udine per la Festa del Fiore, presieduto dal Vice Podestà cav. dott. Giovanni Groppl, ha consegnato al Consorzio Antiducherie della Provincia di Udine lire 10139.30 ricavate al netto dalla vendita di fiori, cartelli ecc. Gli incassi suddivisi come appresso, ammontano complessivamente in lire 10461.90.

Offerte direttamente al cassiere lire 5105; somme raccolte dalle squadre lire 3577; incassate per ingressi alla Mostra dei Fiori recisi 1123 e dalla vendita di fiori alla Mostra lire 656. Le spese ammontarono a lire 322.60.

Per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana

Abbiamo detto dell'importante riunione che si è tenuta presso il Consiglio Provinciale dell'Economia dei Delegati del Consorzio di secondo Grado per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana. Erano presenti alla festa il senatore Mori, il senatore Rota, l'on. Tullio, il conte de Asarta ecc. Il senatore Mori ha tenuto un importantissimo discorso tracciando i compiti del Consorzio. Sono quindi intervenuti nella discussione l'on. Tullio, il senatore Rota, il gr. uff. Rubini, il prof. Ronchi ed è stato votato il seguente o. d. g.:

Il Consiglio dei delegati del Consorzio di 2.º Grado, riconoscendo la piena importanza dell'opera di bonifica e di riassetto fondiario svolta in favore dei consorzi di bonifica del Friuli. Apprezza ed afferma altamente i motivi e l'idea di porre avanti ai delegati stessi per lo studio del problema di un diverso ordinamento e ciò per arrivare ad una organizzazione più adatta alle necessità tecniche, economiche e finanziarie della bonifica ed alla fattiva e concreta traduzione in atto del piano generale di trasformazione in corso di approvazione.

Ma poiché la materia che tratta sostanzialmente mutamenti dell'ordinamento attuale interessa profondamente i consorzi di 1.º grado, che sono la diretta espressione dei proprietari, crede che l'importantissimo problema sia degno di maturo studio e prudente esame e perciò reputa necessario che venga nominata una Commissione incaricata di vedere come si debba procedere per organizzare diversamente la vita della bonifica e propone che la Commissione venga nominata e presieduta dal senatore Mori.

Le operazioni dei vigili

Operazioni compiute dai Vigili Municipali durante il mese di ottobre 1930-VIII:

Contravvenzioni alla legge sulla circolazione n. 380 delle quali n. 215 conciliate. Contravvenzioni ai vari regolamenti locali n. 428 delle quali 331 conciliate.

Totale n. 808 di cui 649 conciliate.

Investita da una motocicletta

Presso Sanguarzo di Cividale una motocicletta ha travolto la bionda Alma Mulloni di Luina di anni 5 la quale ha riportato gravi ferite ed è stata ricoverata all'ospedale con sintomi di commozione cerebrale.

Trattoria Comunale

Oggi - Mattina: Gnocchi di grigio al sugo di Pasta e fagioli. Annunzia in umido. Palombo fritto. Frittura. Contorni.

Sera: Riso e piselli. Frittura mista di cervella, fion, fegato, Tonno, Sgombri sott'olio. Contorni.

Cronaca spicciola

FULMINATO DALLA CORRENTE CAUSA IL VENTO. - L'altra notte un furioso vento abbatté i fili della luce elettrica presso Prato Carnico e nella notte il sessantenne Angelo Gonano rinchiuso andava ad urtare contro il groviglio dei fili per restare fulminato. Sul posto si è recata l'autorità per gli accertamenti del caso.

UN LADRO GLOSO. - Un ignoto ladruncolo durante la notte è penetrato nell'orto di proprietà Giuseppe Bianchi di anni 84 ed ha asportato oltre un quintale di dolci e marmellate, del valore di L. 200.

L'INCENDIO DI UNA VETTURA PER ROVIARIA

Terza mattina per causa accidentale che si stanno appurando un incendio si manifestò in una vettura del treno di Palmanova appena arrivato. A Geravissuta il fuoco si dilatava ben presto assumendo minacciose proporzioni. Sornagginotti intili e pompieri l'incendio veniva rapidamente domato ed i passeggeri venivano trasbordati.

Varie di cronaca

Ustionato col latte bollente

A San Vito al Tagliamento il piccolo Primo Gatti di Pietro di anni 14 è mezzo appassito al focolare si rovesciava accidentalmente addosso una pentola di latte bollente riportando gravissime ustioni multiple. Ne avrà per molto tempo.

Al Casoli

Caricando un fucile fiobert in un cassetto di bersaglio in piazza Umberto I certo Natalino Carlini di Rolando lasciò partire il colpo accidentalmente ferendosi all'avambraccio destro. Guarirà in un mese.

Effetti dello sport

I ragazzi Oreste Lodoli di Alessandria di anni 10 ed un coetaneo, ancora suggestionati dallo spettacolo di lotta libera visto al Campo Moretti, si sono messi a lottare sul marciapiede di casa. Lodoli ne aveva la pretesa poiché cadendo male si fratturava la tibia destra. Ne avrà per un mese.

Chi è l'incendiario di Passons

Abbiamo detto che in seguito al ripetuto di incendi in quel di Passons è stato arrestato quale incendiario un individuo del luogo. L'arrestato è certo Leonardo Rossi fu Luigi di anni 40 nativo di Feletto Umberto ma da vari anni residente a Passons e già noto alla giustizia per truffe, furti, falsi in cambiali ecc.

Il tizio applicava il fuoco alle diverse case allo scopo di intrattenersi poi sulla benedizione del parroco. Il parroco della Casa di Assicurazione la percentuale del 10 per cento sulla somma liquidata al sinistro. L'arrestato dopo un lungo interrogatorio è stato passato alle carceri.

E' stata ritrovata

Abbiamo a suo tempo annunciato come durante una solenne funzione in Duomo un'automobile di proprietà del sig. Renato Burzio di Caporetto che era ferma davanti la porta del Tempio veniva distrutta da un incendio. Ora le indagini sono state coronate da buon successo. La macchina rubata a Udine difatti è stata ritrovata e sequestrata a Trieste e le persone che vi stavano sopra sono state trattate in attesa di chiarimenti sulla loro responsabilità.

Due sorelle infortunate

La fanciulla Lea Tonizzo di Adolfo di anni 9 in via Venezia stava ferma accanto ad un microfono con una sottile di un anno, a nome Rita, in braccio. Per fatalità una colonna di cemento che sorreggeva la palizzata si staccava improvvisamente rovesciandosi dalla base e di striscia colpiva le due sorelle che riportavano ferite alla testa giudicate guaribili per la maggiore in 10 giorni e per la piccina in una ventina di giorni.

Un doppio ribaltamento

Mentre transitava in bicicletta per via Buttrio certa Margherita Pussini fu travolta da un'automobile. La ragazza riportò ferite alla testa e alla gamba. La sua bicicletta si ribaltò e la propria figliuola Nives di anni 6, per uno scarto ribaltata dalla macchina riportando escoriazioni varie guaribili in diversi giorni. Anche la piccina ha riportato ferite al viso.

Dalle sponde del Torre

SEGGO ALL'ASILO. - Il saggio solito a darsi ogni anno all'Asilo infantile di Lumignacco ebbe la decisa domenica un esito brillante, superiore ad ogni aspettativa. Dinanzi ad una vera folla di popolo i bimbi istruiti e diretti dalla sig. Manzano Anna svolsero un altissimo programma di canti, scherzi, scene campestri, poesie, dialoghi, indovinelli ecc. Il folto uditorio ne rimase entusiasta e fu largo di applausi e complimenti non che di caramelle ai visi frugoli.

CHIUSURA DELL'OTTAVARIO. - Con una Commissione generale nel verso senso della parola si chiudeva l'ottavario dei morti predicato dall'estensore di queste affrettate e sconesse righe. Un bravo di cuore ai Lumignacchesi che, nonostante i pressanti lavori della campagna, vi accorsero in frotta ad ascoltare la parola di Dio ed a sfregare i loro poveri morti che preferiscono alle lacrime, i fiori ed alle passeggiate funebri in preghiera. Nella cerimonia più toccante, più commovente più pia di questa.

CONFEZIONE DEL PANE. - Ci riferiscono: Ai piedi dell'inconevole colle di Rosazzo la confezione del pane non soddisfa. Difetto di materia, di manipolazione, cottura di atmosfera variabile. L'indagini non omogenee?

SAN MARTINO DI RAPINE. - Giorni fa i furbi salvano l'incantevole colle di Rosazzo per sport ma per impadronirsi di quattro vacche, caccio, trenta chili di carne inscatata e per recarsi nel pollaio ad accudire venti galline che beatamente schiacciavano i loro sonni non prevedendo che il tragico Sanmartino. Con questo lutto discendevano dal colle per portarsi a godere il frutto della loro fatica notturna.

SOLENNITA'. - A Percotto nella ricorrenza della festa del Titolare San Martino V. abbeyo fuoio solenni cerimonie con discreto concorso di popolo occupato nella semina della semenza. Teneva un magnifico panegirico ed officio il Rev. D. Giuseppe Macor. Dopo la Messa solenne venne cantato il Te Deum per il genitricio del Re presenti tutti gli ascritti alle nostre istituzioni cattoliche.

Predica la Novena di preparazione alla festa della salute D. Manfredo Zuccheri ora distinto.

UNA CHIESA BLOCCATA. - Durante i funerali dei giorni scorsi la Chiesa di Villanova dell'Indro rimase bloccata e nessuno avrebbe potuto accedere se non per le porte laterali. A togliere lo scontro basterebbe un semplice litagnolo... eppure... così... il mondo, agitato mio?

COMMEMORAZIONE. - Domenica 9 c. m. a Dolignano alla presenza di una rappresentanza di combattenti con vessillo, delle scolaresche e di tutta la popolazione venne commemorata con sfarzo e solenni cerimonie religiose la Vittoria. Teneva il discorso di circostanza e cantava la Messa Padre Lorenzo da Cornone e veniva eseguita la musica dei Cantisti con accompagnamento d'Armonio.

PILODRAMMATICO. - La rappresentazione "I due Savardi ed umili eroi" data dai bravi filodrammatici di Pavia d'Udine con generale soddisfazione, aderendo alle insistenti richieste del pubblico si ripeterà prossimamente.

NELLA SCUOLA. - Quasi tutti i bambini seguendo l'esempio del capoluogo di Provincia inaugurarono l'anno scolastico con una funzione religiosa e sono meritevoli di encomio poiché anche i più poveri e disadattati.

L'INCENDIO DI UNA VETTURA PER ROVIARIA. - Terza mattina per causa accidentale che si stanno appurando un incendio si manifestò in una vettura del treno di Palmanova appena arrivato. A Geravissuta il fuoco si dilatava ben presto assumendo minacciose proporzioni. Sornagginotti intili e pompieri l'incendio veniva rapidamente domato ed i passeggeri venivano trasbordati.

L'INCENDIO DI UNA VETTURA PER ROVIARIA. - Terza mattina per causa accidentale che si stanno appurando un incendio si manifestò in una vettura del treno di Palmanova appena arrivato. A Geravissuta il fuoco si dilatava ben presto assumendo minacciose proporzioni. Sornagginotti intili e pompieri l'incendio veniva rapidamente domato ed i passeggeri venivano trasbordati.

L'INCENDIO DI UNA VETTURA PER ROVIARIA. - Terza mattina per causa accidentale che si stanno appurando un incendio si manifestò in una vettura del treno di Palmanova appena arrivato. A Geravissuta il fuoco si dilatava ben presto assumendo minacciose proporzioni. Sornagginotti intili e pompieri l'incendio veniva rapidamente domato ed i passeggeri venivano trasbordati.

L'INCENDIO DI UNA VETTURA PER ROVIARIA. - Terza mattina per causa accidentale che si stanno appurando un incendio si manifestò in una vettura del treno di Palmanova appena arrivato. A Geravissuta il fuoco si dilatava ben presto assumendo minacciose proporzioni. Sornagginotti intili e pompieri l'incendio veniva rapidamente domato ed i passeggeri venivano trasbordati.

L'INCENDIO DI UNA VETTURA PER ROVIARIA. - Terza mattina per causa accidentale che si stanno appurando un incendio si manifestò in una vettura del treno di Palmanova appena arrivato. A Geravissuta il fuoco si dilatava ben presto assumendo minacciose proporzioni. Sornagginotti intili e pompieri l'incendio veniva rapidamente domato ed i passeggeri venivano trasbordati.

L'INCENDIO DI UNA VETTURA PER ROVIARIA. - Terza mattina per causa accidentale che si stanno appurando un incendio si manifestò in una vettura del treno di Palmanova appena arrivato. A Geravissuta il fuoco si dilatava ben presto assumendo minacciose proporzioni. Sornagginotti intili e pompieri l'incendio veniva rapidamente domato ed i passeggeri venivano trasbordati.

AMARO

FESTA DI S. LUIGI. - L'annuale solennità del Patrono della Gioventù e del nostro Circolo riuscì ottimamente. Al mattino oltre ai giovani appartenenti al Circolo, quasi tutti i giovani presenti in Parrocchia si accostarono alla S. Messa Eucaristica; ed era uno spettacolo commovente vedere lo spazio corno della nostra parrocchiale affollato di cari giovani desiderosi di ricevere Gesù nel loro cuore per chiedergli la forza ed il coraggio d'imitare le virtù praticate dall'angelico giovane loro protettore. Alla S. Messa ed a Vespri la cantoria del Circolo eseguì solenne musica liturgica con accompagnamento d'armonio in questa Santa giornata vennero fatte nuove iscrizioni al Circolo.

BUNIGNI

CINQUANT'ANNI DI MATRIMONIO. - I coniugi Monti Pietro fu Emanuele e Menini Rosa fu Antonio celebrarono il cinquantenario di matrimonio. Da coniugi veramente cristiani fecero nella mattinata assieme a dei congiunti le loro divozioni. Alle 10 fu celebrata la S. Messa cantata dai giovani cantori locali, quasi tutti nipoti. La vasta parentela vi prese viva parte; così pure la popolazione tutta. Il Vicario rivisse loro parole di vivo compiacimento e di augurio.

CUSIGNACCO

COMMEMORAZIONE DEI CADUTI. - Domenica ebbe luogo la commemorazione dei Caduti.

Alla solenne funzione, celebrata dal Rmo Parroco Stefano Somma intervennero il sig. Leo Menazzi, Capo Sestiere, il sig. Buligin Giovanni presidente dopolavoro locale, sig. Bertoni Sante per Società Catt. M. S., signor Cella Giovanni per gli U. C., i Ballila in divisa coi loro assistenti.

La chiesa era gremita di fedeli. Si distinse la Cantoria locale con bella musica di Perosi, accompagnata all'organo dal cav. Elio Somma.

Il monumento ai Caduti nella piazzina maggiore del paese era tutta adornata di mazzi e corone di fiori.

TARCENTO

CONVOLGIMENTI. - TRAGICOMICI A SAMMARDENCIA. - Mercoledì 12 corrente compariva a Tarcento certa Sommaro Maria di anni 33, per denunciare al maresciallo del Carabinieri il suo comparsone Vidoni Domenico d'anni 22, che l'avrebbe aggredita e ferita ad un braccio. Tanto sarebbe emerso anche dall'essere trovato il pannello del denunciante metà in casa propria, metà in quella del denunciato. I due denunciati, accusando un altro di falsa testimonianza e dell'aggressione e del ferimento avvenuto. La Benemerita sta ricercando il bandolo della matassa.

LOTTERIA PRO ORFANI. - La lotteria pro Casa Orfani verrà estratta Domenica 16 corrente alle ore 4 pom. in Piazza Littorio.

QUARANTENNI. - I quarantenni celebrarono l'11 corrente la loro festa con la Messa in Duomo ed un banchetto alla sera.

SAN DANIELE

RIUNIONE DEL CONSIGLIO SOTTOFEDERALE GIOVANILE. - Domenica 22 corr. alle ore 14 nella casa canonica avrà luogo l'adunanza del Consiglio Sottofederale giovanile con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione in iscritto del lavoro dei presidenti compiuto nell'anno; 2) Assemblea federale; 3) Scuola sottofederale per dirigenti; 4) Esercizi spirituali; 5) Tesseramento. I presidenti dei Circoli della sottofederazione non dovranno mancare.

CODROIPO

GLI ESTREMI DEL BILANCIO PREVENTIVO. - Ecco gli estremi del bilancio preventivo del Comune per il 1931: Entrate: rendite patrimoniali lire 45.501 pari a 420 per cento. Sovraimposta lire 170.375 pari al 17,50 per cento. Imposta di consumo lire 358.000 pari al 35,90 per cento. Tasse comunali lire 202.300 pari al 20,32 per cento. Tasse per assegni pubblici lire 124.500 pari al 12,47 per cento. Entrate diverse ordinarie e straordinarie lire 55.544,90. Movimento capitali lire 4000 pari al 0,40 per cento. Totale L. 990.120,95 pari al 100 per cento. Spese: Ogneri patrimoniali L. 55.688 pari al 5,60 per cento. Spese generali L. 302.541,75 pari al 31 per cento. Spese per polizia e igiene L. 183.471 pari al 18,61 per cento. Spese per la sicurezza pubblica lire 16.130 pari al 1,75 per cento. Spese per opere pubbliche L. 109.301,44, pari al 11 per cento. Spese per l'istruzione pubblica L. 136.644,20 pari al 13,80 per cento. Spese per i culti L. 3355 pari al 0,49 per cento. Spese per beneficenza lire 123 mila, pari al 12,31 per cento. Movimento dei capitali (estensione debiti) L. 59.532,71 pari al 5,70 per cento. Totale L. 990.120,95.

CIVIDALE DEL FRIULI

IL MERCATO. - La fiera di San Martino favorì da una magnifica giornata si è svolta con intensa animazione sebbene assai inferiore a quella caratteristica degli anni trascorsi anche per causa dei pressanti lavori dei campi. Nel foro boario sono entrati 300 capi bovini circa 50 cavalli con prezzi invariati. Si hanno le seguenti quotazioni medie: Cereali - Frumento 115-120; granoturco 60-62; segale 70 - Frutta: Mele 90 a 200; pere 100 a 180; noci 220 a 240; noccioline 150 a 180; uva 100 a 200; pere da cuocere 100 a 150; castagne 55 a 80; orticciocchi 90 a 115; carognoni 120 a 130; obbiacchi 120 a 150; patate 35 a 38; cipolle 50 a 80; radicchio 80 a 120; spinaci 100 a 140; pomodoro 50 a 70; insalata 20 a 50; rape acetate 100 a 120; verze 40 a 50; Poliere: Galline 7; polli 7 a 8; anitre, oche e tacchini 6; 7; conigli 4 a 6. - Combustibili: Legna da ardere 7 a 11 - Palle: Uova 3 a 70 l'una; burro nostrano 200; di latteria 14.

IL MERCATO. - La fiera di San Martino favorì da una magnifica giornata si è svolta con intensa animazione sebbene assai inferiore a quella caratteristica degli anni trascorsi anche per causa dei pressanti lavori dei campi. Nel foro boario sono entrati 300 capi bovini circa 50 cavalli con prezzi invariati. Si hanno le seguenti quotazioni medie: Cereali - Frumento 115-120; granoturco 60-62; segale 70 - Frutta: Mele 90 a 200; pere 100 a 180; noci 220 a 240; noccioline 150 a 180; uva 100 a 200; pere da cuocere 100 a 150; castagne 55 a 80; orticciocchi 90 a 115; carognoni 120 a 130; obbiacchi 120 a 150; patate 35 a 38; cipolle 50 a 80; radicchio 80 a 120; spinaci 100 a 140; pomodoro 50 a 70; insalata 20 a 50; rape acetate 100 a 120; verze 40 a 50; Poliere: Galline 7; polli 7 a 8; anitre, oche e tacchini 6; 7; conigli 4 a 6. - Combustibili: Legna da ardere 7 a 11 - Palle: Uova 3 a 70 l'una; burro nostrano 200; di latteria 14.

CERVIGNANO

Il Mercato

Vi segnaliamo i prezzi praticati sulla nostra piazza: frumento 125; granoturco 50; avena 55; patate 30; fagioli 180; vino nostrano 200; id. importato 160; buoi 390; vacche 300; vitelli 200; suini 600; galline 7; tacchini 7; oche 5; anitre 5,50; fieno 12; medica 12; legna da ardere 18; uova 0,75; lattini 1.

AMARO

FESTA DI S. LUIGI. - L'annuale solennità del Patrono della Gioventù e del nostro Circolo riuscì ottimamente. Al mattino oltre ai giovani appartenenti al Circolo, quasi tutti i giovani presenti in Parrocchia si accostarono alla S. Messa Eucaristica; ed era uno spettacolo commovente vedere lo spazio corno della nostra parrocchiale affollato di cari giovani desiderosi di ricevere Gesù nel loro cuore per chiedergli la forza ed il coraggio d'imitare le virtù praticate dall'angelico giovane loro protettore. Alla S. Messa ed a Vespri la cantoria del Circolo eseguì solenne musica liturgica con accompagnamento d'armonio in questa Santa giornata vennero fatte nuove iscrizioni al Circolo.

PALUZZA

ULTIMAZIONE DEI LAVORI DEL NUOVO ACCESSO AL TEMPIO DI SANTA MARIA. - Finalmente oggi la sistemazione esterna del Tempio di Santa Maria è un fatto compiuto. La costruzione d'un accesso che rispondesse alle esigenze tecniche ed artistiche del nuovo grandioso Tempio di Santa Maria, era un problema che si veniva agitando fin dal 1924 quando il nuovo Tempio veniva aperto al culto. Oltre le solite difficoltà finanziarie, altre di indole tecnica rendevano difficile la soluzione. La posizione dominante del Tempio, la deficienza di aree tutto all'intorno, la breve distanza della facciata della Chiesa dalla sottostante strada Comunale, erano altrettanti ostacoli per una razionale risoluzione del problema. Ed oggi grazie all'opera intelligente dell'Egregio Ing. Riquardi di Tolmezzo progettista e direttore dei lavori; grazie al generoso concorso del Comune e della Fabbrica del Tempio, la deficienza di aree è stata superata. Il progetto è divenuto realtà di generale soddisfazione, perché risponde armonicamente alle esigenze topografiche del luogo e all'artistico Tempio ivi dominante. Demolite le due vecchie case adiacenti, già acquistate dal Comune, fu possibile formare intorno alla Chiesa un'ampia piazzale specialmente sulla fronte. L'accesso è costituito da due vaste rampe di mura e di parapetti costruiti in pietra di tutto lavorata e muniti di una balaustra di ferro e marmo ed a corsi regolari; alle cui parti terminali s'elevarono dei pilastri in tufo. Il nuovo maestoso accesso dà mirabile risalto alla mole del Tempio artistico nelle sue severe linee Romanico-Basilicali. La spesa, oltre l'acquisto delle due case demolite, si aggira sulle 60 mila lire sostenute in gran parte dal Comune tanto benemerito verso il Tempio stesso, ed in parte dalla locale Fabbrica. Si fa voti che completa la sistemazione esterna, la Provvidenza continui a fornire i mezzi per il definitivo completamento anche dell'interno.

TOLMEZZO

NOVITA' NELLA CASSA RURALE E NELLE ASSOCIAZIONI CATTOLICHE. - Siamo informati che la Cassa Rurale sta attuando alcune modifiche al proprio organismo e funzionamento. A quanto ci risulta, l'assemblea dei soci sarà prossimamente chiamata a sanzionare alcune importanti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; tali che daranno nuova e fervida vita a questa importante istituzione cattolica cittadina. Le istituzioni cattoliche parrocchiali saluteranno in breve ufficialmente l'ingresso della Cassa Rurale nella loro fila, in perfetta unità di indirizzo e con reciproco vantaggio.

CORSO INVERNALE DI CULTURA. - Nei prossimi giorni don Ugo Larice terrà una importante conferenza agli Uomini Cattolici. L'attesa è vivissima. La riconosciuta competenza dell'oratore e la sua chiara fama di sacerdote colto e pio ci danno sicuro affidamento di ottimo esito.

IL MERCATO. - Granoturco nuovo al q. le D. 52 a 60 - Fagioli nuovi da 80 a 100 - Sorogrosso da 42 a 45 - Frumento da 100 a 118 - Patate da 40 a 45 - Vino mediocre all'h. da 85 a 130 - Uva nostrana al q. le da 7 a 85 - Capretti al kg. da 6,50 a 7,20 - Uova la dozzina da 6,50 a 7 - Polli e galline al kg. da 6 a 6,50.

Varie dalla Provincia

A PORDENONE. - È stato arrestato certo Morassutti Salvatore di Giovanni per danneggiamento e violazione di domicilio.

A MADONNA DI CAMPAGNA. In quel di Cordovado con uno stratagemma è stato arrestato certo Giuseppe Sacilotto fu Francesco.

A MUSCLETO. una automobile proveniente da Casarsa causa la nebbia si rovesciava. Per vera fortuna le persone che stavano a bordo rimasero incolumi.

A CORDOVADO. i soliti ignoti durante la notte hanno rubato a certo Elio Osvaldo di Ramuscello 24 galline e 4 conigli.

A SAMMARDENCIA. di Tarcento ignoti sono penetrati nella abitazione di certa Cruder Luigina di anni 48 ed hanno asportato diversi oggetti di vestiario.

Per la Madonna della Salute. Terza sera, nella chiesa di Santa Caterina, dove da tre secoli è venerata la Vergine sotto il titolo della Madonna della Salute, a ricordo della spaventosa pestilenza che nel 1630-31 devastò la regione veneta, è cominciata la solenne Novena, con preghiere e discorso del molto rev. don Giovanni Lombardo, in preparazione alla solennità che verrà celebrata il 21 corrente con il tradizionale concorso di popolo.

I LIBRI. W. WILMERS A. C. D. G. - Manuale della Religione Cattolica - (Roma, Desclée, Leclercq e C.).

È un grosso volume di oltre 500 pagine, che contiene, distribuita in tre parti principali, tutta la dottrina cattolica, magnificamente esposta con ordine, chiarezza, precisione e profondità. Non si fa torto a nessuno e non si esagera nemmeno affermando che sembra essere questo il manuale più adatto per la formazione del perfetto catechista e dell'insegnante di religione veramente all'altezza del suo ufficio. Qui infatti si incontrano bellamente accoppiati insieme la parte teorica e la pratica, la speculazione e le testimonianze della sovrana sapienza e della semplicità della forma. Per tanto chi non si contenta di sapere e conoscere superficialmente il dogma e la morale, la Chiesa, il culto, i sacramenti ecc., ma voglia addentrarsi e veder chiaro in simili gravissimi questioni, per quanto la difficoltà della materia lo consente, troverà in questa bell'opera un comodo e sicuro strumento più che un semplice dizionario.

Fatevi soci dell'Associazione Cardinali Ferrari. I soci ricevono fra l'altro: 10 all'anno sostenitori... 25 vitalizi... 200 una volta tanto fondatori... 1000

IL MERCATO. - Granoturco nuovo al q. le D. 52 a 60 - Fagioli nuovi da 80 a 100 - Sorogrosso da 42 a 45 - Frumento da 100 a 118 - Patate da 40 a 45 - Vino mediocre all'h. da 85 a 130 - Uva nostrana al q. le da 7 a 85 - Capretti al kg. da 6,50 a 7,20 - Uova la dozzina da 6,50 a 7 - Polli e galline al kg. da 6 a 6,50.

IL MERCATO. - Granoturco nuovo al q. le D. 52 a 60 - Fagioli nuovi da 80 a 100 - Sorogrosso da 42 a 45 - Frumento da 100 a 118 - Patate da 40 a 45 - Vino mediocre all'h. da 85 a 130 - Uva nostrana al q. le da 7 a 85 - Capretti al kg. da 6,50 a 7,20 - Uova la dozzina da 6,50 a 7 - Polli e galline al kg. da 6 a 6,50.

IL MERCATO. - Granoturco nuovo al q. le D. 52 a 60 - Fagioli nuovi da 80 a 100 - Sorogrosso da 42 a 45 - Frumento da 100 a 118 - Patate da 40 a 45 - Vino mediocre all'h. da 85 a 130 - Uva nostrana al q. le da 7 a 85 - Capretti al kg. da 6,50 a 7,20 - Uova la dozzina da 6,50 a 7 - Polli e galline al kg. da 6 a 6,50.

IL MERCATO. - Granoturco nuovo al q. le D. 52 a 60 - Fagioli nuovi da 80 a 100 - Sorogrosso da 42 a 45 - Frumento da 100 a 118 - Patate da 40 a 45 - Vino mediocre all'h. da 85 a 130 - Uva nostrana al q. le da 7 a 85 - Capretti al kg. da 6,50 a 7,20 - Uova la dozzina da 6,50 a 7 - Polli e galline al kg. da 6 a 6,50.

IL MERCATO. - Granoturco nuovo al q. le D. 52 a 60 - Fagioli nuovi da 80 a 100 - Sorogrosso da 42 a 45 - Frumento da 100 a 118 - Patate da 40 a 45 - Vino mediocre all'h. da 85 a 130 - Uva nostrana al q. le da 7 a 85 - Capretti al kg. da 6,50 a 7,20 - Uova la dozzina da 6,50 a 7 - Polli e galline al kg. da 6 a 6,50.

IL MERCATO. - Granoturco nuovo al q. le D. 52 a 60 - Fagioli nuovi da 80 a 100 - Sorogrosso da 42 a 45 - Frumento da 100 a 118 - Patate da 40 a 45 - Vino mediocre all'h. da 85 a 130 - Uva nostrana al q. le da 7 a 85 - Capretti al kg. da 6,50 a 7,20 - Uova la dozzina da 6,50 a 7 - Polli e galline al kg. da 6 a 6,50.

IL MERCATO. - Granoturco nuovo al q. le D. 52 a 60 - Fagioli nuovi da 80 a 100 - Sorogrosso da 42 a 45 - Frumento da 100 a 118 - Patate da 40 a 45 - Vino mediocre all'h. da 85 a 130 - Uva nostrana al q. le da 7 a 85 - Capretti al kg. da 6,50 a 7,20 - Uova la dozzina da 6,50 a 7 - Polli e galline al kg. da 6 a 6,50.

</

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Pauroso franamento in un quartiere di Lione

Quattro frane notturne, ventidue case crollate, oltre cento morti - Diciannove pompieri periti - Le cause del disastro

LIONE, 13 sera. Poco dopo l'una di stamane un fortissimo boato svegliava di soprassalto il quartiere di Saint Jean. La strada che parte dalla piazza di Saint Jean, sale ripidissima e domina di una decina di metri la Rue Tramassac, che è parallela, al di sopra della Chemin Neuf le pendici della collina sono ricoperte da giardini mantenuti da un muro di sostegno.

Il boato era il segnale di un catastrofico franamento. La terra dei giardini era improvvisamente scivolata contro il muro di sostegno.

Scavalcandolo con potenza irresistibile si abbatté violentemente contro la casa posta tra la Chemin Neuf e Rue Tramassac.

Si susseguirono, a poca distanza, le frane.

La prima aveva sepolto una decina di persone, inquilini delle case crollate. La seconda provocò una catastrofe ancor più terribile. Diciannove dei pompieri accorsi per il salvataggio, fra cui un ufficiale e un sottufficiale, quattro agenti di polizia e un ufficiale della gendarmeria, in totale ventiquattro persone, più altri inquilini delle case crollate, furono sepolte sotto uno spessore di venti metri di detriti.

Scene di terrore febbrile, parossistico avvennero in tutte le case del quartiere.

L'albergo del « Petit Versailles » fu tremendamente colpito. I clienti, che l'urto sbalzò dai letti, tentarono di fuggire tra nuvoli di polvere e scossoni formidabili dalla casa alla valanga di terra.

I pompieri avevano già iniziato i soccorsi e salvato una trentina di persone, quando l'irrompere di una nuova valanga seppellì insieme alle squadre di ciclisti che trattenevano dall'avvicinarsi ai punti di maggior pericolo la folla terrorizzata dei curiosi.

La piazza di Saint Jean rimase deserta, mentre per le strade vicine passavano mamme piangenti, e si udivano grida di spavento e di implorazione.

La chiesa di Saint Jean si trasformò in un luogo di concentrazione per superstiti.

Alle 2.25, alle 2.50 e alle 4.10, si sono verificate altre frane provocando il crollo di altri stabili; ma fortunatamente non vi sono state nuove vittime, perché subito dopo la seconda frana il prefetto giunse sul luogo aveva ordinato la cessazione dei lavori di sgombero che non sono stati ripresi che stamane all'alba.

Sulle cause della sciagura l'opinione che prevale è che si siano verificati degli infiltramenti d'acqua in seguito alle piogge torrenziali di questi giorni.

Sotto le macerie crollate si trovano ancora cefalene numerosi cadaveri e continuano i lavori per dissepellirli.

Le case crollate sono ventidue. I morti supereranno quasi certamente i 110. Fra le vittime figurano due pompieri accorsi sul luogo con le squadre di soccorso.

La catastrofe si ricostruisce così. Primo a cedere è stato un muro reggente uno dei tanti giardini a terrazza costruiti sul fianco della collina; il franamento trascinò con sé quello di altre terrazze, che in seguito a un ospedale, raggiungendo la casa della Rue Tramassac.

Per fortuna qui il franamento venne in parte arrestato, altrimenti la catastrofe avrebbe assunto proporzioni più gravi.

La frana ha avuto una impressionante lunghezza di oltre 300 metri. Lione è sotto l'incubo della sventura.

Si ritiene che la collina di Fourvière abbia ceduto a causa di infiltrazioni sotterranee.

La paura che nuove frane possano verificarsi, acuisce lo sgomento del popolo.

A questo il Generale rispose con imperturbabile freddezza e cinismo: «Sin dall'infanzia mi è stato insegnato ad assumere sempre la responsabilità delle mie azioni, ed ormai vi sono abituato».

Dopo questo straordinario colloquio notturno, nel quale venne così freddamente decisa la sorte della vita di una nobilissima donna, il Barone von der Lancken si affrettò a fare ritorno al suo appartamento dove i due diplomatici e l'avvocato rimasero ad attendere, ed ai quali egli riferì l'insuccesso della sua missione. Erano ormai le 24.30.

L'Ambasciatore di Spagna inviò allora insistentemente il Barone von der Lancken a comunicare per telefono con l'Imperatore Guglielmo, che si trovava in quel giorno a Charlville, per trasmettergli la petizione e la richiesta dei rappresentanti diplomatici delle nazioni neutrali, di voler col suo intervento personale salvare la condannata a morte.

Senonché il Barone dichiarò che egli non ritenne di potersi assumere l'incarico di fare quest'ultimo passo, e dovette pertanto declinare l'invito dell'Ambasciatore di Spagna, nonostante le rinviate calde insistenze dei due diplomatici. Il presente. Poche ore più tardi la sentenza contro Miss E. F. Cavell era stata eseguita.

Ed il racconto che la sera del giorno 11 ottobre 1915 si trovava in un teatro di Bruxelles quando venne avvertito che il decano del corpo diplomatico, l'Ambasciatore di Spagna Marchese di Villalobar, il Consigliere della Legazione Americana signor Gibson ed un avvocato belga lo aspettavano ansiosamente nel suo appartamento per comunicargli notizia della massima importanza ed urgenza.

Appena avvertito, il Barone si affrettò a lasciare il teatro e a recarsi a casa sua: qui trovò le tre persone anzidette che lo aspettavano che gli comunicarono che la Corte aveva pronunciato la condanna a morte contro Miss Cavell e la sentenza doveva essere eseguita la notte stessa, alle prime luci dell'alba.

Messo al corrente della cosa e dopo avere ascoltato quello che i suoi interlocutori avevano da dirgli, il Barone si recò immediatamente al palazzo occupato dal Generale von Sauerzweig, il quale aveva diretto il processo nella sua qualità di Presidente della Corte Marziale. Il Generale fu fruttuosissimo per questa improvvisa visita nel cuore della notte che lo disturbava nel sonno. Infine, dopo molta insistenza il Barone von der Lancken fu ricevuto.

Questi si affrettò a fargli rilevare che l'affare Cavell aveva ormai finito per eccedere i suoi limiti normali ed aveva assunto un significato nettamente politico internazionale. Mandare ad effetto la condanna a morte pronunciata dalla Corte sarebbe stato un gravissimo errore di sensibilità politica le cui conseguenze si sarebbero poi fatte sentire in modo particolarmente grave. Quindi il Barone insisteva sul fatto che il Generale non potesse prendere in considerazione questa domanda, e accompagnò col gesto questa parola lasciando cadere in terra il documento.

Il Barone si chinò a raccogliere quindi osservò: «Voi certamente non pensate, Generale, che la sicurezza della guarigione di Bruxelles, lontana com'è dal fronte di combattimento possa correre alcun pericolo se la condanna di questa donna, la quale ormai non può più fare nulla contro di noi, viene tramutata nel carcere a vita?». Al quale il Generale rispose, irritatissimo: «E' inutile continuare questa oziosa discussione. Io agisco secondo ciò che mi suggerisce la mia coscienza».

Vista l'infutilità di ogni ulteriore insistenza il Barone prese commiato dall'Infllessibile Generale; uscendo lo salutò con questa profezia: «Il sangue di questa donna ricadrà sul vostro capo e su quello dei vostri figli, Generale».

Bratjanu abbandona la politica

VIENNA, 13 sera. Secondo informano i giornali, in seguito all'invito del Sovrano rivolto ai partiti di collaborare ai lavori parlamentari, il signor Vintila Bratjanu ha deciso di ritirarsi, almeno per qualche tempo, dalla direzione del partito liberale e dalla vita politica.

Nella notte dell'11 al 12 novembre ebbe luogo negli appartamenti di Bratjanu una riunione dei capi del partito liberale e nel corso di essa Bratjanu ha designato quale suo successore il signor Duca, ex ministro degli Affari Esteri. La decisione di Bratjanu, aggiungono i telegrammi, ha sollevato profonda impressione nei circoli politici.

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Brigantaggio all'americana in Australia

SIDNEY, 13 sera. Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Il lavoro della commissione ginevrina

GINEVRA, 13 sera. Ieri ed oggi in seno alla Commissione preparatoria della Conferenza del disarmo è continuata la discussione generale sul metodo da seguire per procedere alla limitazione degli armamenti. Sono stati presentati tre progetti di risoluzione: il primo, quello della Delegazione Britannica, il quale contiene tre parti: 1.º) approva il principio dello scambio tra le parti contraenti dei dati più completi che sia possibile relativi agli armamenti; 2.º) registra il desiderio espresso dalla quasi totalità dei membri della Commissione di scegliere un metodo che permetta la limitazione del materiale da guerra in un modo più preciso di quello che non potrebbe avvenire con la sola pubblicazione; 3.º) riconosce che la maggioranza dei membri della Commissione pensa che, per quanto riguarda il materiale da guerra terrestre, il metodo più pratico per assicurare la limitazione è quello della limitazione della spesa del bilancio.

Altri invece pensano che il mezzo migliore sia quello diretto, cioè mediante la enumerazione specifica del materiale: altri infine pretendono per la combinazione dei due metodi. La delegazione francese ha presentato un progetto che, riconoscendo come preferibile il metodo indiretto mediante la limitazione delle spese di acquisto, di fabbricazione e di mantenimento del materiale, invita a nominare un Comitato di esperti per redigere proposte concrete per la applicazione di tale metodo, restando inteso che tali proposte dovranno essere presentate ai Governi interessati in tempo utile per permettere loro di pronunciarsi prima della riunione della futura conferenza generale sul disarmo.

Il rappresentante italiano ha proposto un Progetto che riproduce i due primi punti di quello britannico, ma sostituisce il terzo come segue: La Commissione considera che il miglior metodo di limitazione del materiale terrestre consisterebbe nella combinazione dei due sistemi, diretto e per mezzo della limitazione delle spese di bilancio. La commissione ha quindi deciso di mettere ai voti i singoli progetti di risoluzione.

Passati ai voti sulla proposta britannica dopo le spiegazioni date da Lord Cecil sui primi due punti questi sono stati approvati a grandissima maggioranza.

La votazione sul terzo punto è rimasta a venerdì per permettere ai rappresentanti inglese e germanico di intendersi sulla portata del testo di questo terzo punto della risoluzione inglese.

PER LE VIE DEI CIELI

Il G 38 sosterrà brevemente a Bordeaux per riparazioni

PARIGI, 13 sera. Mandano da Bordeaux che il dott. Bohn comandante del «G 38», ha dichiarato che prima di ripartire da Bordeaux si dovrà procedere alla revisione di uno dei quattro motori che ha causato qualche difficoltà durante il viaggio. Il primo pilota del gigantesco apparecchio ha detto inoltre che a bordo di questo vi sono 12 uomini di equipaggio e due soli passeggeri i quali oggi stasera lasceranno Bordeaux per raggiungere i rispettivi paesi.

L'aviatrice Bernstein caduta presso Bagdad

PARIGI, 13 sera. Una comunicazione del Ministero dell'Aeronautica informa che la nota aviatrice franco-inglese, Bernstein, la quale stava compiendo il raid Parigi-Tokio a causa di un guasto al motore è caduta presso Bagdad. L'aviatrice ha riportato alcune ferite, ma non gravi.

Le scialuppe di salvataggio per idrovoltanti

LONDRA, 13 sera. I circoli aviatori si interessano molto della notizia data dal sottosegretario per l'aeronautica, Montague, che sono stati eseguiti riusciti esperimenti di galleggiabilità di scialuppe gonfiabili meccanicamente con la massima rapidità e capaci di sostenersi sull'acqua almeno tre ore. Di queste scialuppe potranno avvantaggiarsi i piloti di idrovoltanti costretti per incidenti a scendere in mare aperto. Prossimamente si effettueranno esperimenti in grande stile con queste scialuppe che saranno lanciate in acqua da idrovoltanti di grandi dimensioni.

Il raid femminile Marsiglia-Saigon

MARSIGLIA, 13 sera. L'aviatrice Marisa Hilsz, la quale si propone di compiere il raid Marsiglia-Saigon, è giunta alle ore 15.10 proveniente da Villacoublay all'aeroporto di Marignane.

Costes e Bellonte festeggiati in Francia

PARIGI, 13 sera. Dopo il «giro dell'America», compiuto in America, gli aviatori Costes e Bellonte ne stanno compiendo un altro in Francia, accolti da pertutto da folle acclamanti.

Stamane, provenienti da Lilla, i due aviatori hanno preso terra a Douai, dove la popolazione ha tributato loro entusiastiche acclamazioni.

Brigantaggio all'americana in Australia

SIDNEY, 13 sera. Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

Un individuo elegantemente vestito si presentava ad una Cassa di risparmio dello Stato, ove a 30 anni era gettato dell'ammonaca negli occhi del cassiere, riusciva ad impadronirsi di una rilevante somma di biglietti di banca. Dell'audace malvivente nessuna traccia. (Radio Sif.)

I rapporti franco-italiani illustrati alla Camera da Briand

PARIGI, 13 sera. L'attesa regna vivissima stamane per l'odierna ripresa alla Camera. E' in programma la discussione sui prestiti coloniali — discussione già iniziata sin dal luglio scorso — e il dibattito sulla politica estera. L'attesa verte più viva che mai su questo ultimo punto.

Si dà come probabile un discorso di Briand. La conferma non la si avrà comunque che dopo mezzogiorno. Nel suo discorso il ministro degli Esteri passerà in rassegna le salienti questioni del giorno, e in particolare il problema dei rapporti franco-italiani.

A proposito di questi ultimi il *Matin* pubblica stamane la notizia di frequenti e amichevoli incontri avvenuti in questi giorni a Ginevra tra i capi delle delegazioni italiana e francese che partecipano ai lavori di quella Conferenza del disarmo. Il giornale non crede tuttavia, malgrado le affrettate deduzioni di altri fogli, che queste conversazioni abbiano trovato ancora quel comune terreno di intesa che solo può giustificare l'ottimismo spinto di taluni di questi ambienti.

Le conversazioni tra Rosso e Masigli, infatti, non hanno avuto che un carattere di amichevole scambio di vedute.

A proposito delle trattative italo-francesi

PARIGI, 13 sera. L'Agenzia Havas riceve da Ginevra una corrispondenza in cui si dice che l'altro, in risposta ad alcune voci persistenti sparse dalla stampa estera osserviamo che le conversazioni navali franco-italiane interrotte durante l'assemblea della Società delle Nazioni per iniziativa di Roma non sono state riprese a Ginevra dove si trovano attualmente i due interlocutori di altre loro, sign. Marsigli, e Rosso. Senza dubbio queste conversazioni, che rappresentano un'importante fase di una stessa commissione non hanno potuto incontrarsi durante questi giorni senza scambiare alcuna frase non fosse che per evocare le loro conversazioni interrotte. Ma si può affermare che nessuna base pratica per la ripresa delle conversazioni ufficiali di settembre è stata trovata fino ad ora.

Il giornale d'Italia a proposito della nota scrive: «La nota dell'Agenzia Havas», smentisce nettamente le notizie diffuse da alcuni giornali francesi che parlavano di un prossimo accordo italo-francese in connessione a fantastiche combinazioni finanziarie. Essa però pecca a sua volta di nuove inesattezze e conviene ancora una volta rettificare. Le conversazioni italo-francesi durante l'assemblea della Società delle Nazioni non furono interrotte per iniziativa dell'Italia.

A Ginevra i francesi hanno voluto improvvisamente sconvolgere le basi delle trattative iniziate già da un mese presentando un progetto che non solo annullava tutti gli elementi già accettati almeno come principi nelle trattative, ma significava un ritorno alle ammissioni già fatte dalla Francia a Londra verso l'Italia. Questo progetto francese nella forma e nella sostanza è stato dunque il solo e diretto responsabile della sospensione delle trattative di Ginevra.

Chiusura della conferenza degli stupefacenti

LONDRA, 13 sera. La conferenza dei rappresentanti dei governi dei paesi nei quali si fabbricano stupefacenti adunati a Londra nei giorni scorsi dietro invito del governo inglese, ha chiuso i suoi lavori dopo avere raggiunto un accordo provvisorio in merito alla cocaina per quel che riguarda le proporzioni nelle quali la produzione dovrà essere limitata e distribuita tra i vari paesi fabbricanti tenuto conto degli accertati bisogni medico-scientifici di tutto il mondo.

I rappresentanti dei governi interessati continueranno frattanto la discussione al riguardo della morfina e dei suoi derivati allo scopo di giungere ad un accordo in merito alle quote che dovranno essere assegnate. La conferenza testè terminata era preparatoria a quella che avrà luogo nel maggio del prossimo anno a Ginevra e che si propone di addensare all'approvazione di una convenzione internazionale per la limitazione in tutto il mondo delle fabbriche di stupefacenti. (Radio Stefani).

Contrabbandieri di stupefacenti arrestati a New York

NEW YORK, 13 sera. Gli agenti addetti alla lotta contro gli stupefacenti hanno tratto in arresto i capi di una grande organizzazione che spacciava narcotici. A quanto si afferma, la polizia avrebbe trovato in tre arrestati membri dell'organizzazione tra cui tre donne e 30 marinai greci, i quali avrebbero introdotto forte quantità di stupefacenti di contrabbando negli Stati Uniti, unitamente a 12 orientali. La polizia dichiara che gli stupefacenti provenivano dal sud Europa.

Una città della Birmania distrutta dal ciclone

LONDRA, 13 sera. Si ha da Rangoon (Birmania): La città di Kyaukpadaung, nella Birmania inferiore, è rimasta quasi completamente distrutta da un violento ciclone, circoscritto nella notte del 11 al 12 corrente.

Parcechi edifici governativi, il quartiere del *basar* e interi gruppi di case indigene sono crollati. La mancanza di particolari impedisce ogni previsione o calcoli sulle perdite umane. Tutte le linee telefoniche e telegrafiche con la città sono interrotte. Sul luogo sono stati inviati soccorsi.

L'estrazione dei premi ai buoni del tesoro novennali VIII serie

ROMA, 13 sera. Presso la direzione generale del Debito pubblico hanno avuto luogo le estrazioni per l'assegnazione dei premi ai buoni del tesoro novennali di ottava serie. Il premio di un milione è stato assegnato al numero 1.014.746, il premio di L. 100.000 a N. 1.730.491, il premio di L. 50.000 a N. 107.219, il premio di L. 10.000 al buono N. 1.291.575 ed i quattro premi di L. 5.000 ciascuno ai buoni N. 1.203.079, 1.844.316, 164.410 e 1.699.444.

La Banca di Danimarca abbasserà lo sconto

COPENAGHEN, 13 sera. La Banca Nazionale di Danimarca abbasserà il tasso di sconto dal 4 al 3 e mezzo per cento. (Radio Sif.)

La Giunta Generale del Bilancio

ROMA, 13 sera. Stamane alla Camera dei Deputati si è riunita la Giunta Generale del bilancio che ha esaminato varie relazioni tra cui quella dell'on. Tumedei al disegno di conversione in legge del decreto relativo al riordinamento della cassa di ammortamento del debito pubblico interno; quello dell'on. Ferretti, relativo alla conversione del decreto concernente il nuovo testo di legge sulla tassa di scambio e l'undicimila dollari di bottino.

Un'audace colpo ladresco perpetrato la scorsa notte a Milano nei locali della succursale della Banca cattolica del Veneto, hanno avuto il tempo di essere comodamente la porta d'uscita di penetrare nel locale con un trapano silenzioso e tacito tre larghi squarci nella forte.

Il titolare della Banca, che sopra gli uffici non ha una buona memoria, poiché il lavoro del cassatore è stato stato sottratto 50.000 lire, parte in banca aperta in titoli diversi, il furto è stato scoperto al mattino e sui terreni stati rinvenuti i ferri del trapano. Si sono subito iniziate attività di ricerca, che sono già in buona via.

Travolta da un'auto

UDINE, 13 sera. Una mortale disgrazia è stata la strada di Povegliano, dove un'auto è travolta da un'auto. Il titolare della Banca, che sopra gli uffici non ha una buona memoria, poiché il lavoro del cassatore è stato stato sottratto 50.000 lire, parte in banca aperta in titoli diversi, il furto è stato scoperto al mattino e sui terreni stati rinvenuti i ferri del trapano. Si sono subito iniziate attività di ricerca, che sono già in buona via.

La pazzia di un giovane

SAVONA, 13 sera. Il giovane Ginepro Gio. B. ha fatto un grave incidente. Il titolare della Banca, che sopra gli uffici non ha una buona memoria, poiché il lavoro del cassatore è stato stato sottratto 50.000 lire, parte in banca aperta in titoli diversi, il furto è stato scoperto al mattino e sui terreni stati rinvenuti i ferri del trapano. Si sono subito iniziate attività di ricerca, che sono già in buona via.

Incendio presso Voghera

VOGHERA, 13 sera. Un grave incendio si è verificato alla Costa dei Nobili nella villa dell'agricoltore Bellinzoni. Il titolare della Banca, che sopra gli uffici non ha una buona memoria, poiché il lavoro del cassatore è stato stato sottratto 50.000 lire, parte in banca aperta in titoli diversi, il furto è stato scoperto al mattino e sui terreni stati rinvenuti i ferri del trapano. Si sono subito iniziate attività di ricerca, che sono già in buona via.

Fatale impredimento

BRESCIA, 13 sera. Il giovane Enrico Mor, residente a Montebelluna, è stato ucciso da un'auto. Il titolare della Banca, che sopra gli uffici non ha una buona memoria, poiché il lavoro del cassatore è stato stato sottratto 50.000 lire, parte in banca aperta in titoli diversi, il furto è stato scoperto al mattino e sui terreni stati rinvenuti i ferri del trapano. Si sono subito iniziate attività di ricerca, che sono già in buona via.

Deragliamento di un treno nella Firenze Pistoia

FIRENZE, 13 sera. Alla stazione di Firenze Pistoia, un treno è deragliato. Il titolare della Banca, che sopra gli uffici non ha una buona memoria, poiché il lavoro del cassatore è stato stato sottratto 50.000 lire, parte in banca aperta in titoli diversi, il furto è stato scoperto al mattino e sui terreni stati rinvenuti i ferri del trapano. Si sono subito iniziate attività di ricerca, che sono già in buona via.

Epilettica orribilmente uccisa

UDINE, 13 sera. Una grave sciagura in un'aula di una scuola di Udine, dove una ragazza epilettica è stata uccisa. Il titolare della Banca, che sopra gli uffici non ha una buona memoria, poiché il lavoro del cassatore è stato stato sottratto 50.000 lire, parte in banca aperta in titoli diversi, il furto è stato scoperto al mattino e sui terreni stati rinvenuti i ferri del trapano. Si sono subito iniziate attività di ricerca, che sono già in buona via.

Imputati di veneficio alle Assise di Milano

MILANO, 13 sera. E' terminato questo sera il processo di assise per veneficio. Il titolare della Banca, che sopra gli uffici non ha una buona memoria, poiché il lavoro del cassatore è stato stato sottratto 50.000 lire, parte in banca aperta in titoli diversi, il furto è stato scoperto al mattino e sui terreni stati rinvenuti i ferri del trapano. Si sono subito iniziate attività di ricerca, che sono già in buona via.